

Elogio all'Incertezza

nessuna verità
rende liberi



Fabio Marchesi

V 1.7

Elogio all'Incertezza

nessuna verità
rende Liberi

di Fabio Marchesi

Elogio all'Incertezza, prima edizione 5
Dicembre 2014 - Ver 1.7;

Copyright ©2014-2017 Fabio Marchesi
Tutti i diritti sono riservati.

Brevi estratti di testo e singole immagini di questa Opera possono essere liberamente condivise su Social network e pubblicazioni purché sia evidenziata la paternità indicando in modo visibile: Tratto da “Elogio all'Incertezza” di Fabio Marchesi.

Per qualsiasi altro utilizzo è richiesta autorizzazione scritta al titolare dei diritti.

“Mi piace credere che la
Luna è là,
anche se non la sto
guardando.”

Albert Einstein

Indice generale

[Premessa](#)

[Capitolo 1: Immaginare](#)

[Capitolo 2: Cambiare](#)

[Capitolo 3: Ingenui, Banditi, Stupidi
Intelligenti](#)

[Capitolo 4: Disuguaglianza](#)

Capitolo 5: Giordano Bruno, Descartes,
Leibniz

Capitolo 6: Imparare ad essere Vincenti

Capitolo 7: Consapevolezza

Capitolo 8: L'Esperimento della doppia
fenditura

Capitolo 9: Il Principio di Incertezza

Capitolo 10: Azione Fantasma a
Distanza

Capitolo 11: The Field (Il Campo)

Capitolo 12: In Pratica

[Ringraziamenti](#)

[L'Autore](#)

Premessa

Quello che cerchiamo nella vita sono stati d'animo, sono emozioni che ci fanno vibrare, sentire più vivi, che ci eccitano, ispirano, appagano, motivano, che ci entusiasmano. C'è gente disposta a tutto pur di provare emozioni intense, anche rischiare di perdere tutto, anche la vita, o di darle un senso grandioso, cambiando il Mondo a vantaggio di Tutti.

Le mie passioni per la fisica quantistica e la filosofia ermetica mi hanno portato ad avvicinarmi alle opere di alcune delle menti più Geniali che la storia dell'Umanità ha avuto, Individualità Straordinarie che hanno davvero cambiato il Mondo a vantaggio di tutti. Mi ha sorpreso scoprire quanto del loro

impegno fosse rivolto a cercare di rendere, non solo loro stessi, ma tutti più Felice. Mentre cercavo di scoprire come pensavano, cosa cercavano, li ho Amati e cercato di attingere da loro il più possibile. Quello che ho imparato mi ha permesso di trasformare la mia vita, di raggiungere livelli Felicità, Amore e gratificazione per me prima impensabili, e mi ha anche portato a dividerne l'essenza dalla piattaforma forse più prestigiosa che esiste al mondo: la sede di New York delle Nazioni Unite. È successo il 5 Dicembre del 2014 ([link del video del mio intervento alle Nazioni Unite su youtube](#)) e il 20 Marzo 2015 e 2016.

L'intensità delle emozioni, soprattutto Entusiasmo, che mi hanno accompagnato e guidato fino a quello straordinario evento è stata indescrivibile, immensa, anche per questo ho voluto subito dopo realizzare

questo eBook con la sintesi del meglio di ciò che ho attinto da loro e che io stesso ho scoperto. Lo dedico a tutti coloro che sono abbastanza folli da accettare di poter cambiare drasticamente ciò in cui credono, per riuscire dall'ordinario e iniziare a dare il proprio contributo a rendere sé stessi e il Mondo più Felice, perché l'insegnamento forse più grande che ho tratto da chi lo ha fatto, è che tutti possono farlo.

Alcuni stupefacenti fenomeni quantistici hanno rivelato che la realtà è estremamente possibilista, sensibile alla consapevolezza umana ed estesa, come era creduto un tempo, anche nell'invisibile. Grazie ad alcune delle più sensazionali scoperte e insegnamenti di alcune tra le menti più brillanti che la storia dell'umanità ha avuto, proveremo ad addentrarci nel dinamismo possibilista del reale da una sua porta principale. Incertezza,

Azione a Distanza e Disuguaglianza sono le chiavi che utilizzeremo per liberare la nostra mente da ciò che ci impedisce di esprimere il nostro immenso potere, a vantaggio nostro, degli altri e del Mondo.

La tua consapevolezza può cambiare non solo la tua vita, ma il Mondo intero.

Fabio Marchesi

Capitolo 1: Immaginare

Sembra che la massima ambizione di ogni scienziato rinascimentale fosse diventare Mago, probabilmente tutti senza saperlo abbiamo ad esserlo. Ad esempio Newton, considerato uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi, sembra che abbia scritto più di Alchimia che di Fisica. Ma un tempo le parole *Scienza* e *Magia* avevano significati diversi da quelli attuali. *Scienza* indicava lo sforzo umano di comprendere la natura e le sue dinamiche

grazie ad una *conoscenza* che abbracciava e coinvolgeva indistintamente sia la realtà visibile che la realtà invisibile. La razionalità, la spiritualità, ma anche la fantasia, la mitologia e la magia confluivano nello stesso sapere identificato come *scientifico*. Poi avvenne una separazione.

La *Magia naturale* indicava l'espressione di capacità che sono innate in ogni individuo, e che se vengono risvegliate possono renderlo Libero artefice Supremo e consapevole del proprio Destino. Per riuscire in questo sembra servisse raggiungere la padronanza dell'Immaginazione, che fosse quindi solo questione di Volontà. Perché non si tratta di imparare a fare qualcosa

accedendo ad un qualche sapere segreto e/o vietato, ma di riuscire piuttosto a liberare la propria mente da ciò che impedisce di riuscire a esprimere un Potere naturale che già si possiede, e che pare sia Immenso.

Il Mago (o Maga) naturale sa intervenire consapevolmente nel normale corso degli eventi avvalendosi unicamente di sé stesso/a, della propria Volontà ed Immaginazione, per generare forze invisibili ma capaci di entrare nelle dinamiche della realtà per dare origine a nuove possibilità, a fatti, eventi, circostanze, coincidenze ad emozioni intense, anche

imprevedibili, anche incredibili, ma che nel realizzarsi si rivelano poi vantaggiose per tutti.

Tutti coloro che hanno davvero contribuito al Progresso dell'Umanità hanno esercitato, consapevolmente o no, il proprio Potere Magico.

La Magia naturale è Opera Individuale, non si può imparare da altri perché richiede, piuttosto, di disimparare ciò che si è acquisito da altri. È un processo che deve avvenire

all'interno di sé stessi, con la propria Volontà, per riuscire a rendere il proprio pensare e Immaginare libero di agire oltre al credibile. Riguarda per questo la propria Consapevolezza che va portata a superare i limiti di ciò che si sa o che si crede di sapere. Non vi sono regole o vie obbligate perché si tratta di ritrovare se stessi, di riunirsi alla propria vera essenza che lascia naturalmente accedere anche a ciò che serve sapere.



IMMAGINA



IMMAGINA

Prova ad immaginare come
poteva essere il nostro
pianeta qualche migliaio di
anni fa.



Prova ad immaginare come
poteva essere la nostra vita
quotidiana



Le “case” in cui vivevamo.

Quando pensiamo alla nostra realtà attuale, alla nostra società moderna, è facile che l'attenzione vada ai problemi che abbiamo, anche nelle relazioni. Ma prova adesso invece a pensare agli immensi progressi di cui l'Umanità è stata capace negli ultimi secoli. Considerando anche solo le “case” dove vivevamo, **sono stati Progressi Incredibili, Grandiosi!**



Di cosa siamo stati capaci!

Abitazioni, trasporti, igiene,
medicina, aspettativa di vita,
scienze, tecnologie, arti,
comunicazioni...

Come esseri umani nel complesso e nel corso
dei tempi, siamo stati capaci di Grandiosi
Progressi!

PROGRESSO

Il Progresso si realizza
attraverso Cambiamenti.

Capitolo 2: Cambiare

Sembra che quasi tutti amano la parola

Cambiamento, ma si tratta di un concetto molto delicato perché molti, quando pensano a cambiamenti, lo fanno pensando a cambiamenti che siano altri a dover fare.

Molti si aspettano cambiamenti nella realtà, chiedono cambiamenti ad amici e parenti, a governi, ma non riescono a produrre cambiamenti in sé stessi, non sanno perché dovrebbero farli.

Uno dei più straordinari, ma anche sconvolgenti insegnamenti che si possono trarre dalle scoperte della fisica quantistica, è che esiste una relazione molto forte tra la consapevolezza di un individuo e la realtà che egli stesso può vivere e percepire.

Sembra che ognuno di noi abbia un ruolo importantissimo, determinante, sulla realtà che può percepire e vivere, non solo quella che lo circonda. Si tratta di un immenso Potere, perlopiù sconosciuto, che ha a che fare con la consapevolezza che ognuno ha di se stesso, degli altri e della realtà.

Anche **la Felicità e l'intensità delle emozioni** che ognuno può riuscire a vivere e condividere dipendono dalla propria consapevolezza, e dalla capacità di generare cambiamenti in essa. Le scoperte più sensazionali di alcune delle menti più brillanti che l'Umanità ha avuto sembrano dirci che cambiamenti all'esterno di noi stessi corrispondono a cambiamenti all'interno di noi stessi, nella nostra consapevolezza, e viceversa.

Quando la propria
consapevolezza in sé si
espande il Progresso è la
Felicità sono inevitabili.

Il Progresso si traduce in Felicità quando è
l'effetto di cambiamenti che portano
miglioramenti in sé stessi, altri e la realtà.

CAMBIAMENTO

La Realtà inevitabilmente
Cambia, ciò che in passato
può essere stato perfetto,
anche nell'essere Felici, può
non funzionare più nel
presente di Adesso.

Sembra che la realtà possa solo
evolvere, cambiare, indipendentemente da chi
cerca di opporsi ai cambiamenti. La resistenza
al cambiamento è un naturale effetto della
natura più semplice della mente umana, che
non solo tende a far “accontentare” di riuscire
a sopravvivere nel contesto in cui ognuno è
nato e cresciuto, ma tende a far provare paura
per tutto ciò che non è già conosciuto, che

non è familiare o che viene percepito come diverso da sé.

Per realizzare Progresso serve generare cambiamenti, serve abbracciare il Nuovo anche rinunciando a ciò che è familiare. Il Nuovo può spaventare, perché la mente tende a far provare paura per tutto ciò che le è ignoto, e produce per questo resistenze verso qualsiasi cambiamento. Anche quando si crede di desiderare cambiamenti e progresso la mente porta invece a rimanere legati alle proprie abitudini e tradizioni familiari.

Ma fortunatamente l'umanità ha concepito anche rari individui capaci di "disobbedire" alle proprie e degli altri abitudini e al senso comune dei luoghi in cui sono nati, per riuscire a produrre cambiamenti/progresso che hanno poi avvantaggiato tutti, anche coloro che

inizialmente si opponevano ad essi.

Se l'Umanità avesse avuto solo individui che si oppongono ai cambiamenti saremmo ancora tutti a vivere in capanne, come migliaia di anni fa ...

La tendenza naturale della realtà ad evolvere è anche quella che fa provare ad ogni essere umano, in particolare quando è giovane, il desiderio innato di migliorare sé stesso e la propria vita, e che gli fa provare frustrazione se ciò non accade, se non riesce a farlo.

Tu riesci a farlo? Se no sai Perché?

Proviamo allora ad imparare a farlo da chi lo ha fatto. C'è stato un numero limitato di individui straordinari che sono stati capaci, da soli, di generare più progresso e cambiamenti a vantaggio di tutti di milioni di altri messi insieme. Mentre molti fanno soprattutto lamentarsi e aspettarsi cambiamenti in altri, alcuni rari individui hanno invece avuto il coraggio di provare a pensare, credere, immaginare in modo diverso dagli altri, e produrre cambiamenti che si sono poi tradotti in vantaggi per tutti. Uno di loro è Albert Einstein.



**Albert Einstein
(1879-1955)**

**Il Quanto di Luce,
la relazione energia
materia $e=mc^2$
la Relatività.
Nobel nel 1921**

Einstein è stato un Genio Assoluto, tra le varie scoperte grazie alle quali ha cambiato il Mondo, fu anche capace di accorgersi che lo spaziotempo, la base di riferimento che tutti credevano fosse la stessa uguale per tutti e per sempre, non lo è. Scopri non solo che il tempo è una dimensione dello spazio (per questo si dice spaziotempo) ma che cambia in funzione di chi vive in esso. Anche lo spaziotempo è relativo a sé stessi.

[Consiglio vivamente la visione del Film “Interstellar” di Nolan, nel quale sono state rappresentate in modo magistrale la Relatività di Einstein, il collasso della funzione d'onda di Schroedinger, l'entanglement, o azione a distanza, e ciò che umanamente può realizzarla, oltre alla fortuna che abbiamo di poter vivere su un pianeta come il nostro.]

Tutto ciò che ognuno crede
che la realtà esterna sia,
anche lo spaziotempo, è
strettamente connesso a lui
stesso.

La realtà in cui ognuno vive si modella
intorno a lui stesso, anche lo spazio in cui vive
un individuo e la velocità con cui scorre il suo
tempo dipendono da lui stesso, dalla sua
velocità rispetto al resto.

Metaforicamente, maggiore è la velocità con
cui ti muovi/cambi rispetto ad altri, più
velocemente scorre il loro tempo rispetto al
tuo/più lentamente scorre il tuo tempo
rispetto al loro. Chi “si ferma” invecchia più
rapidamente rispetto a chi si muove

“velocemente”.

Oltre che con formule matematiche che hanno permesso all'umanità di realizzare un Progresso prima inimmaginabile, Einstein ha cercato anche di dirci molto altro, concetti apparentemente filosofici ma umanamente sconfinanti che possono far compiere alla consapevolezza di chiunque un progresso straordinario, come il suo è stato:

«Io credo nell'Intuizione e nell'Ispirazione...

**L'immaginazione è più importante
della conoscenza.**

**La conoscenza è limitata mentre l'immaginazione
abbraccia il mondo intero, stimolando il progresso,
dando vita all'evoluzione....»**



**Albert Einstein
(1879-1955)**

**Il Quanto di Luce, $e=mc^2$
la Relatività.**

Nobel nel 1921

“meglio essere ottimisti e avere torto che essere pessimisti e avere ragione”

“d'ora in poi mi rivolgerò solo al futuro, perché è lì che ho deciso di passare il resto della mia vita”

Albert Einstein

Perché le scoperte di Einstein che riguardano la consapevolezza umana non sembra siano state diffuse ed applicate come invece è stato per le sue formule matematiche?

La scienza moderna ha permesso di realizzare tecnologie meravigliose, incredibili e utilissime, partendo dal presupposto di considerare reale solo ciò che è sia osservabile (o misurabile) che ripetibile e dimostrabile.

Qualsiasi prodotto della ricerca scientifica, come un farmaco o un telefono cellulare, ci si aspetta che funzioni indipendentemente dalla consapevolezza di chi lo acquista ed utilizza, indipendentemente dalla sua felicità o infelicità, indipendentemente da ciò in cui crede e immagina, indipendentemente dalle sue emozioni. Questo è stato possibile per un limite (ma che è anche un vantaggio se ci si accorge che è un limite) che caratterizza la scienza moderna fin dalla sua nascita, quello di considerare reale solo ciò che tutti, indistintamente, possono vedere, toccare e utilizzare. La consapevolezza, invece, non si può né vedere né toccare, tantomeno misurare o generalizzare, è estremamente individuale e può per questo permettere ad alcuni di vedere, toccare e vivere esperienze, e ad altri no.

Anche se a tutti capita che dei

dispositivi tecnologici smettano di funzionare proprio in particolari momenti di “turbolenza emotiva”, per poi tornare a funzionare quando questa cessa o in mano ad altri, la scienza moderna è nata per produrre “utilità pratica” osservabile e ripetibile che deve funzionare indipendentemente da chi la usa, e ci riesce anche perché si crede che lo sia. Ma coloro che hanno fatto le più importanti scoperte sulla realtà, come i padri della fisica quantistica che hanno permesso lo sviluppo di tutta la tecnologia moderna, hanno cercato di molti modi di dirci che tutto ciò che ognuno osserva e di cui ha esperienza dipende fortemente da lui stesso. Einstein stesso ha dato un valore enorme all'Immaginazione. La sintesi di questo è anche in una frase ancora attribuita ad Einstein :

“Non si può risolvere un

problema con lo stesso livello di consapevolezza che lo ha generato”.

Quando affrontiamo o osserviamo problemi intorno a noi viene spontaneo pensare che siano indipendenti da noi, che siano stati altri a generarli e che noi non c'entriamo, viene difficile accettare che i problemi e le difficoltà, ma anche i successi e le felicità che vediamo vivere ad altri, siano comunque collegati e resi possibili anche da noi stessi. Sembra che ognuno viva una realtà diversa, e che tutto ciò che può accadere in quella che ognuno considera la “realtà esterna” sia collegato e attinga dalla sua consapevolezza. Si tratta di una relazione di cui è difficile accorgersi, perlopiù sconosciuta, ma che rivela un Potere Immenso. Un Potere

che può permettere a chiunque di generare anche grandi cambiamenti nella realtà esterna intervenendo nella propria consapevolezza.

É come se la realtà che ogni individuo percepisce come a sé esterna fosse un “film” proiettato da innumerevoli e diverse sorgenti tra le quali vi è anche la sua consapevolezza, che non solo riceve immagini ma anche le trasmette. Ciò che ognuno trasmette e può ricevere dipende da quanto è limitata o estesa la sua consapevolezza. Il Potere risiede in questa connessione e nella possibilità di espansione, che può permettere, cambiando la propria consapevolezza di cambiare ciò che si riceve dalla realtà esterna e ciò che si trasmette alla realtà esterna.

Nel momento stesso in cui riesci a credere in un Mondo migliore è più Felice, il

Mondo diventa migliore e più Felice.

Se dalle capanne in cui vivevamo un tempo il Mondo è cambiato fino a quello di adesso, è grazie ad individui straordinari, visionari, che hanno saputo cambiare innanzitutto ciò in cui credevano, che hanno saputo portare le loro menti ad essere oltre a ciò che gli altri credevano impossibile, che sono riusciti a pensare e immaginare in modo Nuovo, diverso, migliore di ciò che gli altri e il passato potevano aver loro insegnato. Si tratta di individui che hanno applicato vantaggiosamente un potere che tutti hanno, anche se non lo sanno.

“Ogni essere umano di valore deve essere un radicale e un ribelle, quello a cui deve puntare è rendere le cose migliori di quello che sono”



**Niels Bohr
(1885-1962)**

**Uno dei Padri della
meccanica quantistica.
Nobel nel 1921.**

Per riuscire a rendere le cose migliori di quello che sono serve ribellarsi al senso comune, a ciò che già si crede; serve lasciar la propria mente libera di muoversi in nuovi spazi, in nuove possibilità. Ognuno di noi quando è nato ha trovato un certo tipo di realtà, e può avere agito per cercare di migliorarla o per cercare di mantenerla uguale a come l'ha trovata, ma nel creare cambiamenti migliorativi non si genera solo Progresso, si diviene anche Felici.

“lo scopo dell'educazione è quello di creare uomini e donne che sono capaci di fare cose nuove”

Jean Piaget

Capitolo 3: Ingenui, Banditi, Stupidi Intelligenti

Cosa pensi che la Tua consapevolezza genera nella Tua vita e realtà esterna?

LE LEGGI FONDAMENTALI DELLA STUPIDITA' UMANA



Carlo M. Cipolla



Carlo M. Cipolla è stato un geniale Professore alla prestigiosissima Università di Berkeley, specializzato in New Economy ha studiato gli effetti economici e sociali delle nuove straordinarie possibilità che il progresso tecnologico moderno ha permesso. I computer a basso costo ed Internet, ad esempio, hanno permesso ad individui ed aziende di poter fare utilissimi regali ad altri (come App e software OpenSource gratuiti, come quello con cui sto scrivendo) senza affrontare nessun costo. Le sue ricerche lo hanno anche portato alla definizione delle leggi della stupidità umana, in base agli effetti (benefici/vantaggi o danni/perdite) che un individuo produce su sé stesso gli altri e la realtà. Questo può aiutare moltissimo ad accorgersi di come la consapevolezza di una persona si traduce in effetti su sé stessa, gli

altri e la realtà, vantaggiosi o no.

Cipolla ha diviso gli esseri umani in quattro tipologie, che ha anche rappresentato in un grafico nel quale l'asse orizzontale descrive gli effetti che un individuo genera su sé stesso (se a sinistra, nel rosso significa svantaggi, perdite o danni, se a destra, nel verde significa vantaggi) e l'asse verticale rappresenta gli effetti che l'individuo genera su altri e il sistema in cui vive (su un'altra persona o gruppo di individui o la società, se è in alto, nel verde, significa che genera vantaggi, se è in basso, nel rosso, significa che produce danni).

Si ottengono così quattro tipologie di individui:

- **Il Bandito:** la persona la cui azioni danneggiano altri (e o il sistema in cui vive) per avvantaggiare sé stessa.

- **L'Ingenuo:** la persona la cui azioni danneggiano sé stessa per avvantaggiare altri (e o il sistema in cui vive).

- **L'Intelligente:** l'individuo le cui azioni generano vantaggi sia per sé stesso che per altri e la realtà.

- **Lo Stupido:** la persona le cui azioni danneggiano un'altra persona, un gruppo di persone o la realtà, senza nel contempo realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita.

Cipolla ha anche definito le leggi fondamentali della stupidità umana, così riassunte:

-Sempre e inevitabilmente ognuno di noi sottovaluta il numero di individui stupidi in circolazione.

-La probabilità che una certa persona sia stupida è indipendente da qualsiasi altra caratteristica della persona stessa.

-Le persone non stupide sottovalutano sempre il potenziale nocivo delle persone stupide. In particolare i non stupidi dimenticano costantemente che in qualsiasi momento e luogo, ed in qualunque circostanza, trattare e/o associarsi con individui stupidi si dimostra infallibilmente un costosissimo errore.

-La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista, anche dei banditi.

Gli effetti della propria
consapevolezza su se stessi, gli altri e

la realtà si traduce in Gioia e Successi autentici quando genera vantaggi sia per sé che per altri e la realtà esterna. Espandendo la propria consapevolezza ci si può portare volontariamente ad esserne capaci. Graficamente ci si posizionerebbe sulla linea della vera Felicità, che identifica equilibrio tra dare e ricevere, nel quadrante degli “Intelligenti”. Serve una azione volontaria rivolta a sé stessi, la consapevolezza è “cosa propria”, non si può imporre ad altri . Il potere che ognuno ha sulla propria consapevolezza è totale, quello sulla consapevolezza degli altri comunque

inferiore al loro.

Uno dei meravigliosi effetti dell'espandere la propria consapevolezza è anche quello che non si usa il metro con cui si misura sé stessi per misurare gli altri. Le proprie innate capacità empatica e intuitive possono risvegliarsi e non lasciarsi più ingannare e/o sottomettere da altri che recitano delle parti, da stupidi o banditi, anche se si nascondono dietro abiti, titoli e apparenze insospettabili.

Se si vuole iniziare ad avere un effetto positivo sulla realtà serve iniziare ad avere un effetto positivo su tutto ciò che si crede, che si pensa e che si immagina di sé stessi e della propria vita ma anche degli altri e della loro vita, e di tutta la realtà partendo dal presupposto che tutto è collegato, nell'Immaginare il Bene di altri e della realtà, si

agisce positivamente anche in se stessi. Serve iniziare ad esercitare vantaggiosamente la propria Immaginazione. Iniziando a farlo diviene progressivamente sempre più facile, perché la natura stessa di ogni essere umano tende a farlo vivere per generare, vivere e condividere Gioia, Bellezza e Progresso.

“La più potente forza nell’Universo non è quella gravitazionale, elettromagnetica o nucleare, ma la capacità della mente umana di generare nuove possibilità attraverso il pensare e l’immaginare”.

(La Fisica dell'Anima, tecniche nuove)

Se iniziassimo tutti a crederci, pensarci e immaginarci l'un l'altro migliori di quello che crediamo, l'effetto individualmente e reciprocamente potenziante, migliorativo, potrebbe essere più potente di qualsiasi Forza fisica conosciuta. Anche se può sembrare più facile distruggere che creare, punire che premiare, nell'Immaginare il meglio di ogni chi e di ogni cosa si generano vantaggi per sé e gli altri, la propria consapevolezza si espande e si inizia ad avere un effetto migliorativo su se stessi, la propria vita e tutta la realtà condivisa.

Capitolo 4:

Disuguaglianza

Nell'Universo ogni cosa è diversa da ogni altra. Nessuno può essere uguale e nessun altro.

L'uguaglianza può essere riferita a numeri, a valori matematici, ma non all'essenza delle cose tanto meno delle persone. Il concetto generico di uguaglianza tra gli esseri umani è una invenzione umana che non esiste in natura, che è contrario alla natura

stessa.

Soprattutto oggi che, grazie alla tecnologia, possiamo entrare in contatto con chiunque e vedere altri essere e vivere in modo molto diverso dal nostro, il concetto di uguaglianza tra esseri umani è diventato uno dei pregiudizi più devastanti in assoluto: non solo porta le persone ad avere un effetto limitante su loro stesse e sulle altre, ma è all'origine di infelicità, frustrazioni e conflitti a non finire.

“Se siamo tutti uguali perché io sono povero e quello è ricco?”

“Se siamo tutti uguali perché io sono infelice e quello è Felice?”

“Se siamo tutti uguali perché io sono grasso e quello è magro anche se mangia più di me?”

“Se siamo tutti uguali perché io devo rispettare questa regola e quello non lo fa?”

“Se siamo tutti uguali perché a me mi puniscono e quello lo premiano?”

Perché non siamo affatto tutti uguali, siamo tutti diversi, diversissimi! In ciò che si può vedere ma soprattutto in ciò che non si vede, che riguarda anche gli effetti che la propria consapevolezza produce sugli altri e la realtà, oltre a ciò che ognuno lascia che la consapevolezza di altri possa produrre sulla propria realtà.

*Non lasciare che chi ha la mente
piccola ti dica che i tuoi sogni sono
troppo grandi*

L'uguaglianza umana è una delle più colossali e devastanti menzogne che sia mai prodotta e diffusa nelle consapevolezze individuali e collettiva.

Il nostro cervello funziona in modo più semplice di quanto riusciamo ad accorgerci, funziona per associazioni che si traducono in emozioni, in simpatie e antipatie, in attrazioni e repulsioni perlopiù imprevedibili e incontrollabili. L'essere stati educati all'uguaglianza come se

fosse una cosa positiva confonde la mente e la porta a far provare un senso di ingiustizia, anche di rabbia, di repulsione o invidia verso chiunque appare essere diverso da noi stessi, ma così facendo si generano effetti negativi anche sulla propria realtà. Nel divenire consapevoli che è invece la diversità ad essere estremamente positiva e vantaggiosa e che esiste una relazione tra sé stessi e la realtà esterna, si può iniziare ad osservare se stessi, ogni chi ed ogni cosa con occhi diversi, anche con ammirazione. L'ammirazione potenzia enormemente sia chi lo prova sia chi la riceve.

Se venisse insegnato a tutti fin da piccoli che ognuno è unico, irripetibile, straordinario e diverso da chiunque altro - e non solo nell'aspetto - e che è compito di ognuno di noi scoprire la nostra individualità, i nostri Talenti e Capacità a vantaggio proprio e della collettività. L'essere diversi dagli altri sarebbe considerato normale, anzi un vantaggio, e si eviterebbero all'origine i conflitti che nascono ogni volta che qualcuno incontra qualcun altro evidentemente diverso da lui, e lo considera sbagliato solo perché qualcuno gli ha fatto credere che siamo tutti uguali.

Si può iniziare dal fare chiarezza

nella propria consapevolezza riguardo a cosa l'uguaglianza è riferita: ai diritti e ai doveri sociali. In quanto esseri straordinariamente diversi che interagiscono e vivono condividendo le stesse aree geografiche, nel corso dei tempi è stato indispensabile stabilire regole di coesistenza che siano le stesse uguali per tutti, e che tutti rispettino allo stesso modo, ma noi stessi e le regole che ambiscono a mantenere l'ordine, la pace, la giustizia e prosperità sociale **sono due cose completamente diverse!**

Potrebbe sembrare ovvio ma non lo è affatto, le associazioni che ognuno ha nella sua testa sono anche

il risultato di insegnamenti e tradizioni locali che sono state tramandate nel corso dei secoli da generazione in generazione; se non si è consapevole della disuguaglianza e non si ha chiaro in sé a cosa l'uguaglianza va riferita, non solo la sofferenza è inevitabile, ma si vive inevitabilmente generando effetti negativi a sé e agli altri.

Ognuno di noi è unico e irripetibile, diverso da chiunque altro, quando una persona intende trasferirsi in un paese in cui ci sono usi, costumi e regole diverse da quelle del paese in cui è nato, cresciuto e a cui sei stato educato, per essere felice

e dovrebbe cancellare dalla sua mente qualsiasi idea di uguaglianza umana, informarsi delle regole che in quel paese sono uguali per tutti, e, se non gli piacciono e non intende rispettarle, non andarci. Anche un Genio assoluto come René Descartes invitava a ricostruire la propria consapevolezza su base intuitiva “... ***per non impedirmi di vivere, da quel momento, il più felicemente possibile...***” ma rispettando delle regole, tra le quali “***obbedire alle leggi e ai costumi del mio paese...***”

L'idea irrealizzabile di uguaglianza umana porta la mente a far provare simpatia per ciò che viene percepito come simile a se, e

antipatia per ciò che viene percepito diverso da se. Anche l'invidia, intesa come desiderio di punire chi sta meglio di sé, o il provare piacere quando qualcuno che ha successo smette di averlo, sono effetti di questo antico e devastante pregiudizio presente nella mente di chi limita sé stesso facendo male ad altri.

Il male, la violenza e la cattiveria non sono nella natura umana, sono un effetto di una consapevolezza limitata che si traduce in infelicità e che l'idea di uguaglianza che non trova riscontri nella realtà trasforma in cattiveria.

*Ogni essere umano, nessuno escluso, è
dotato di proprie straordinarie
Capacità e Talenti, di "Fenomenali*

Poteri Cosmici” rinchiusi nel ristretto spazio vitale del suo sistema Corpo-Mente che può liberare ed esprimere a vantaggio suo, degli altri e di tutta la realtà appena diviene consapevole di averli e smette di credersi uguale agli altri.

“in natura non ci sono mai due esseri che possono essere precisamente uguali”

Leibniz

«Quando due sistemi, subiscono una interazione fisica temporanea dovuta a forze note che agiscono tra di loro, e quando, dopo un certo periodo di mutua interazione, i sistemi si separano nuovamente, non possiamo più descriverli come prima

***dell'interazione, cioè dotando ognuno di loro
di una propria rappresentazione»».***

Erwin Schroedinger

Lo spazio permette e impone la separazione, niente può fisicamente nascere nello stesso spazio di qualcos'altro, ed evolvere nel tempo vivendo le stesse interazioni ed esperienze di qualcos'altro, ed ogni cosa che esiste ha una propria consapevolezza che caratterizza in modo univoco la sua essenza ed esistenza. Ogni interazione, ogni esperienza, ogni pensiero si traducono in legami, informazioni e consapevolezza che appartengono solo a chi le vive e lo rendono anche per questo unico, irripetibile e imprevedibile.

IL TEAM

Realizzatori di Progresso
per l'Umanità



Einstein



Planck



Schroedinger



Heisenberg



Bohr



Leibniz



Descartes



Bruno

Ed ecco i nostri Amici! Non si tratta solo di alcune tra le menti più Brillanti che la storia dell'Umanità ha avuto, si tratta di pochi Individui che sono stati capaci, da soli, di generare più cambiamenti e Progresso a vantaggio dell'intera Umanità, di milioni di altri individui obbedienti messi insieme. Proviamo adesso ad interagire e attingere da loro. Uno degli effetti di quanto leggerai è che se riesci a portare la tua consapevolezza a superare l'idea di separazione fisica nello spaziotempo, e focalizzare la tua Attenzione con Amore, possibilmente Ammirazione, a ciò o a chi ti interessa, puoi entrarne in relazione diretta.

Oggi, grazie ad un telefono cellulare chiunque può entrare in diretto contatto e scambiare idee con chiunque altro, ovunque

sia sul pianeta. Grazie a computer, smartphone e internet, chiunque può entrare in contatto direttamente a potenzialmente tutto il sapere umano disponibile aggiornato in tempo reale e cercare ciò che gli serve utilizzando parole chiave. Questo è un Progresso impressionante, sconvolgente, incredibile, impensabile anche solo pochi decenni fa, avvenuto grazie soprattutto alle scoperte di questi Individui Straordinari, e grazie al quale è in corso una grandiosa rivoluzione che coinvolge la consapevolezza di ogni individuo, che sta coinvolgendo l'intera Umanità, l'intero nostro pianeta.

Ma sembra che ognuno di noi possa, potenzialmente, entrare in contatto diretto con chiunque altro anche senza utilizzare la tecnologia.

Capitolo 5: Giordano Bruno, Descartes, Leibniz

**“La separazione non esiste;
noi tutti siamo in eterno
contatto con l’Anima Unica”**



**Giordano Bruno
(1548-1600)**

**Simbolo Umano del
libero Pensiero e della
Libertà di Espressione**

Giordano Bruno fu capace di disobbedire alle regole del suo tempo per conquistare la piena libertà di pensiero che lo portò ad esempio a scoprire, tra le tante altre cose che allora erano incredibili agli altri, che nell'Universo esiste un numero infinito di stelle come il nostro Sole, e di pianeti che vi orbitano intorno. Lo ha saputo scoprire molto prima che esistesse qualsiasi telescopio che potesse permettere di vederlo. Lui utilizzava l'Intuizione come fonte di conoscenza, l'Intuizione permette di accedere direttamente al vero indipendentemente da ciò che i sensi trasmettono.

“Ma la ragione per cui molti sono convinti che è difficile conoscere cosa sia la loro Anima, è che non portano mai le loro menti oltre a ciò che può essere percepito dai sensi”.



René Descartes
(1596-1651)
Il Metodo

René Descartes (conosciuto in Italia anche come Cartesio) è considerato il fondatore della filosofia e della matematica moderna ed uno dei padri del metodo scientifico moderno. I frutti delle sue più Geniali Intuizioni aprirono la strada al sensazionale e imprevedibile Progresso scientifico e tecnologico di cui tutta l'Umanità può oggi godere. Conosciuto soprattutto per il suo "*Cogito ergo sum, sive existo*" e per gli assi "cartesiani" usati in matematica (quelli utilizzati anche da Carlo M. Cipolla). Ha anche cercato di condividere un suo Metodo per permettere ad ogni individuo di imparare ad esprimere il meglio di sé stesso a vantaggio proprio degli altri e del Mondo attivando la propria Intuitiva. "Il Metodo di René Descartes, per ben dirigere la propria ragione e ricercare la verità nelle scienze" (ai suoi tempi *scienze* significava conoscenza in

genere).

Descartes credeva che l'unica cosa che accomuna ogni essere umano è che tutti, nessuno escluso, siamo dotati alla nascita di un "lume" che rende capaci di pensare, discernere, dubitare, scegliere, giudicare.... Un "lume" nella mente (che identificò essere nella ghiandola pineale, in mezzo al cervello), che può anche permettere a chiunque di poter accedere direttamente, Intuitivamente, al vero (del proprio presente), e a distinguerlo tra le tante falsità messe da altri in circolazione e nella propria mente. Con il suo Metodo cercò di spiegare come riuscire a diventare Intuitivi rendendo la propria mente "pura e attenta" grazie ad un colossale, iperbolico "Dubbio Assoluto", per rimettere in discussione tutte le proprie credenze e liberare la mente (in particolare dal sapere proveniente dal passato di altri)e lasciare così che il proprio immenso

potenziale possa finalmente esprimersi a vantaggio proprio degli altri e del Mondo.

Per Descartes il fatto che esistano individui ricchi e poveri, buoni e cattivi, belli e brutti, dipende solo dall'uso che ognuno riesce a fare del proprio pensare, e poiché sembra che nessuno sapesse e volesse insegnare ad altri a pensare in modo vantaggioso, cercò di farlo lui. Descartes scrisse di un suo "rapimento mistico" che lo portò a scegliere cosa voleva realizzare nella sua vita, e probabilmente grazie al quale si accorse che l'agire per cercare di liberare tutti dall'infelicità, avrebbe liberato anche lui stesso.

Ciò che più caratterizza l'unicità di ogni individuo (oltre ai suoi talenti e capacità creative individuali innate, che sono illimitate) è ciò in cui crede: sono le sue certezze, le sue

“verità”. Emozioni, simpatie e antipatie, attrazioni o repulsioni, Desideri e quindi anche azioni immaginative e fisiche, dipendono da ciò in cui crede. Una persona infelice e distruttiva non può riuscire a trasformare la propria vita rendendola Felice e costruttiva se non cambia ciò in cui crede. Per questo Descartes invitò proprio a partire dal “Dubbio Assoluto”

“*Cogito ergo Sum, sive Existo*” (*penso dunque sono, quindi esisto*) come esempio di cosa significa mettere in pratica il Dubbio Assoluto: Riuscendo ad immergere tutto, ma proprio tutto, ciò in cui si crede in dubbio, nell'Incertezza, (compresa l'esistenza del proprio corpo fisico, che potrebbe essere frutto di un sogno) l'unica verità di cui si può rimanere certi, l'unica verità dalla quale poter poi ripartire per ricostruire la propria nuova consapevolezza (più felice e realistica perché

basata su proprie intuizioni) è che si esiste. Il proprio pensare non permette solo di accorgersi che si esiste, ma di entrare in relazione con il centro dell'essenza della propria esistenza. Allora cambia tutto..

Intuizione intesa come
accesso diretto ed
immediato al vero, che non
si avvale del ragionamento,
della conoscenza sensoriale
o del sapere acquisito da
altri nel passato, ma della
propria esperienza
(extrasensoriale) diretta.

“... perché non si potrebbe così bene intendere una cosa e renderla propria quando la si impara da un altro, come quando la si scopre da sé.

“risolsi di non cercare altra conoscenza fuori di quella che potevo trovare in me stesso e nel gran libro del mondo”

“per non impedirmi da quel momento di vere il più Felicemente possibile”

René Descartes

**«La Società più perfetta
è quella il cui Intento è
la Felicità Suprema,
dell'Individuo e della
Collettività».**



**Gottfried W. Leibniz
(1646-1716)
Padre del Calcolo
Automatico
e dell'Automazione moderna**

Leibniz è stato un altro Genio

Assoluto, fu soprattutto lui a volere ed innescare la rivoluzione nell'automazione che permette a noi, adesso, di avere computer e internet. A soli sei anni conosceva già il latino (che imparò da solo leggendo libri di suo padre), a quindici era già iscritto all'Università, a diciassette si laureò in filosofia e a venti ottiene il dottorato in giurisprudenza. Leibniz è stato uno dei massimi matematici di ogni tempo. Coniò il termine di *funzione*, sviluppò l'*integrale* e con Newton il *calcolo infinitesimale*. Nel 1673, a 27 anni, inventò una complicatissima calcolatrice meccanica, la Macchina di Leibniz. È l'*autore dell'aritmetica binaria che viene utilizzata anche nei computer moderni (la sviluppò circa 350 anni fa!)* e considerato

anche per questo il precursore del calcolo automatico e dell'informatica moderna. Il suo Genio, come probabilmente quello di Giordano Bruno e Descartes, era guidato da un Intento molto ambizioso, che esprime la sua consapevolezza infinita: *Contribuire a realizzare un Mondo che sia per Tutti più Felice.*

Tutte le ricerche di Leibniz consideravano la Felicità al di sopra di ogni cosa, il Supremo obiettivo di ogni individuo e della Società.

Nei suoi saggi, come quello sulla legge naturale, Leibniz diede anche istruzioni precise sulla consapevolezza

che serve per riuscire a realizzare una società di Individui felici. Cercò di invitare ogni individuo ad andare oltre l'idea che la materia sia solo la componente fisica e visibile con cui si manifesta, e dimostrare che la vera natura di ogni persona e cosa è invisibile, spirituale. Per Leibniz ognuno degli infiniti corpi esistenti ha un proprio centro di vera forza che esprime la sua Individualità assoluta e la sua differenziazione dal resto.

Leibniz propose un sistema sociale-economico straordinario, un piano di creazione di una società delle Arti e delle Scienze il cui intento è di riuscire, grazie all'automazione, a

produrre abbastanza nutrimento per tutti i cittadini e permettere, attraverso il progresso tecnologico ed una automazione sempre più avanzata ed abbordabile, di ridurre drasticamente la necessità di mano d'opera manuale, per lasciare così che ogni individuo possa avere abbondanza di tempo libero per poter *«costantemente sperimentare tutti i tipi di pensieri ed idee innovatrici, proprie a loro stessi e agli altri, senza perdere tempo prezioso»*.

Leibniz riteneva che la Società debba stimolare e favorire la creazione di invenzioni, di macchine e di manifatture, al fine di liberare

l'uomo dal lavoro fisico più alienante e dare così alla società più pensatori creativi utili a sé stessi e alla collettività. Perché per Leibniz la vera ricchezza di ogni paese è nell'immenso potere che ogni individuo ha di poter contribuire direttamente al Progresso proprio e sociale generando, creando, facendo del Bene a se stesso e alla collettività. Questo utilizzando innanzitutto l'Immaginazione, il pensare, per generare Nuove Idee, Nuove Arti, Nuova Bellezza, Nuove Conoscenze potenzialmente costruttive e vantaggiose per tutti.

Alla base di ogni vero Progresso vi è il Desiderio di rendere sé stessi e gli altri

più Felici.

FELICITÀ

La Felicità è stata la motivazione, l'Intento supremo di chi volle e iniziò il Progresso che permette a noi adesso di avere computer, internet e il resto. Quando i computer non esistevano e Leibniz iniziò a pensare all'aritmetica binaria, è probabile che in uno dei suoi sogni ci fu un Immagine simile a questa:



Gottfried W. Leibniz
(1646-1716)

Padre del Calcolo Automatico
e dell'Automazione moderna

(c) www.fabiomarchesi.com

Un bambino che può giocare con qualcosa che, tra un gioco e l'altro, può anche permettergli di accedere direttamente a tutto lo scibile umano disponibile.

Questo è ciò che sta facendo evolvere rapidamente l'Umanità di adesso: la consapevolezza individuale e collettiva si sta espandendo rapidamente grazie a tanti che cercano direttamente ciò che vogliono sapere, senza aspettare che siano altri (che potrebbero essere banditi...) a dire loro ciò che devono fare e credere. Non solo in tanti hanno imparato a cercarsi da soli le risposte alle loro domande, ma quando scoprono o creano qualcosa di Nuovo possono oggi facilmente, e pressoché gratuitamente, dividerlo con miliardi di persone contemporaneamente. Questo sta allargando enormemente il possibilismo e le

consapevolezze.

Realizzatori di Progresso per l'Umanità Moderni



e TU!

E Tu?

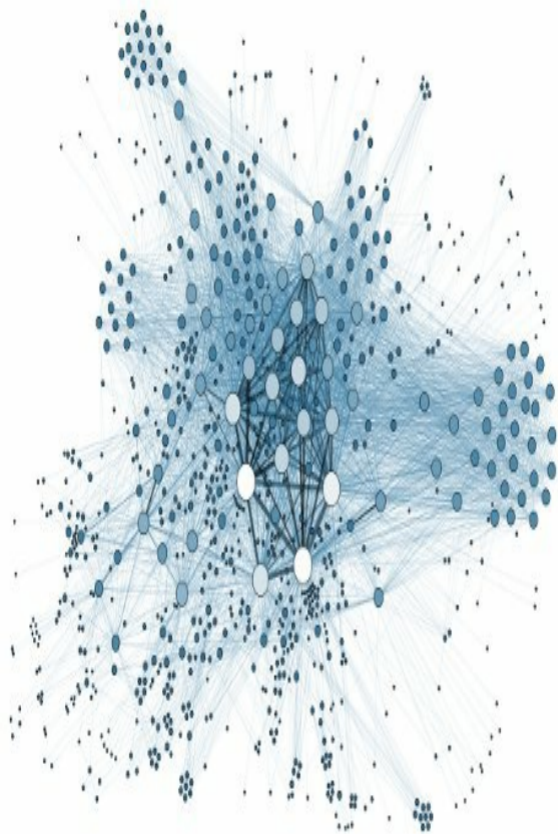
Vuoi contribuire al progresso
del Mondo?

Vuoi liberare il tuo Potere
innato di generare Felicità e
Progresso a vantaggio tuo
degli altri e il Mondo?

Ciò che innanzi a tutto serve è
Volerlo, Volerlo Davvero.

Le conoscenze attuali e il progresso
tecnologico moderno sono ampiamente
sufficienti per permettere ad ogni individuo di

raggiungere velocemente la consapevolezza che gli serve per esercitare il suo Potere in modo efficace e vantaggioso per se e gli altri. Iniziando ad Immaginare il meglio, superando l'idea di separazione, l'effetto reciprocamente potenziante può essere rapido e Immenso, l'Umanità e il Mondo possono cambiare a vantaggio di tutti molto più rapidamente di quanto si possa sospettare. Ognuno di noi ha un Potere potenzialmente immenso, è giunto il tempo di iniziare a usarlo a vantaggio di tutti!



Se ognuno di noi inizia ad esercitare il suo Potere in modo potenziante sulle persone che conosce, l'effetto reciproco e su tutta la realtà può innescare una straordinariamente positiva reazione a catena che coinvolge ed avvantaggia tutti.

Si può imparare ad essere Vincenti generando miglioramenti e Progressi. É stato dimostrato che più si pensa e/o fa qualcosa più il cervello porta a far provare piacere nel farla, qualsiasi cosa sia ; inizialmente è solo questione di volontà e pazienza, ma imparare a farsi e fare del Bene provando anche piacere nel farlo, ne vale immensamente la pena!

Capitolo 6: Imparare ad essere Vincenti



Einstein



Planck

«Comunione di Intenti»

CREA MIRACOLI



Schroedinger



Heisenberg



Bohr

I Padri della Meccanica Quantistica (qui in particolare Max Planck, Werner Heisenberg, Niels Bohr, Albert Einstein ed Erwin Schroedinger) furono in “Comunione di Intenti”: nessuna invidia, nessuna competizione, ma sincera e fiduciosa collaborazione volta al raggiungimento dello stesso Intento.

Quando uno o più individui riescono ad essere in “Comunione di Intenti” il mondo Cambia a vantaggio di Tutti.

Tutti i Progressi della Società moderna sono stati possibili grazie soprattutto a ciò

Individui straordinari come Giordano Bruno, René Descartes e Leibniz iniziarono qualche secolo fa, e grazie a tecnologie e dispositivi elettronici, come computer, memorie elettroniche, videocamere e telefonini, che è stato possibile realizzare grazie soprattutto alle scoperte che i padri della Meccanica Quantistica (anche nota come *Fisica Quantistica* o *Teoria Quantistica*) hanno compiuto nei primi trent'anni del secolo scorso.

Tra il 1900 e il 1930 questi individui Geniali furono capaci di un atteggiamento potentissimo, cooperarono in reciproca, sincera e fiduciosa “Comunione di Intenti” per cercare di scoprire, di cosa è fatta e come funziona, ciò che noi chiamiamo

“realtà”. Divennero Geni Assoluti e furono tutti insigniti del Premio Nobel anche sicuramente grazie a questo loro atteggiamento (poco comune nella società moderna basata invece perlopiù su competizione e opportunismi individuali), che li ha portati ad espandere la loro consapevolezza e ad esprimere e condividendo il meglio di loro stessi per il raggiungimento di un obiettivo comune. Essere in “Comunione di Intenti” equivale ad essere in Amore.

L'Amore Vince su tutto.

Furono capaci di portare le loro menti oltre a ciò che è familiare, oltre

ai limiti del metodo scientifico, oltre al senso comune, oltre al conosciuto per entrare nella più profonda intimità di ciò che noi chiamiamo “realtà”, e cercare allora di scoprire come è fatta e come funziona. Quello che scoprirono è ancora oggi scioccante, sconvolgente, stupefacente, incredibile e non compreso, ma è forse proprio per questo che può dare ad ognuno di noi un Potere immenso sulla realtà che vive e di cui può avere esperienza.

Con i postulati fondamentali della meccanica quantistica questi uomini diedero origine

alla più sconcertante e
potenzialmente radicale
rivoluzione intellettuale
umana.

Di tutte le loro straordinarie scoperte solo una minima parte è stata applicata, tradotta in matematica e quindi in tecnologia, per un limite del moderno metodo scientifico stesso, che permette di poter considerare reale solo ciò che è allo stesso tempo sia osservabile che ripetibile e dimostrabile, che tutti possono vedere e comprendere, mentre il patrimonio di conoscenza

prodotto da questi Individui straordinari sembra avere invece dato molto più valore all'individuo, all'invisibile a al mistero che al visibile e conoscibile. Cerchiamo allora adesso di superare questo limite e fare nostro il meglio di ciò che hanno scoperto, iniziamo da Marx Planck.

Planck è stato il Genio Assoluto che ha scoperto, quantificato e dimostrato che la realtà non è continua, ma è costruita da piccolissimi elementi indivisibili (come “mattoncini lego”) che ha chiamato “Quanto”(al singolare) o Quanta (al plurale). Riuscì anche a quantificarne il valore con precisione

**“Io considero la consapevolezza
fondamentale, e la materia un derivato della
consapevolezza.**

Non possiamo andare oltre la consapevolezza.

**Tutto ciò di cui discorriamo,
tutto ciò che noi consideriamo come esistente,
richiede una consapevolezza”.**



**Max Planck
(1858 – 1947)
Il Quanto,
Costante di Plank
Nobel nel 1918**

Planck è stato capace di scoperte impressionanti, sconvolgenti, nel campo della Fisica, ma ha fatto anche sensazionali scoperte che riguardano le nostre relazioni, tra noi e la realtà, non è Filosofia si tratta ancora di Fisica.

Tutto ciò che noi consideriamo esistente quindi reale, come la materia che costituisce il nostro corpo, gli oggetti che ci circondano e che possiamo toccare e la realtà in cui ci muoviamo, sono un derivato, un effetto della nostra consapevolezza.

La realtà non è fatta di cose che

sono come sono indipendentemente da noi, ma siamo noi che senza rendercene conto diamo ad esse la possibilità di manifestarsi a noi come noi vediamo che sono. É ciò che ognuno di noi crede che la realtà sia che rende possibile alla realtà manifestarsi come ognuno crede che sia. I “mattoncini” che la costruiscono sono estremamente possibilisti , malleabili, e sensibili alla consapevolezza umana.

Planck ha cercato di dirci anche qualcos'altro di sconvolgente, che riguarda questa volta l'idea che abbiamo delle leggi che governano la realtà. La mente di ognuno di noi,

anche se non ce ne rendiamo conto, utilizza dei modelli, delle “leggi” interne, per giudicare ogni cosa come giusta o sbagliata, facile o difficile, possibile o impossibile, vera o falsa, ma soprattutto per cercare di fare previsioni riguardo a quello che accadrà. Sono le “leggi” che ognuno ha nella sua consapevolezza che, ad esempio, gli permettono di ritenersi o no in grado di fare qualcosa, come dimagrire, volare, vivere 200 anni ecc., ognuno pensa che siano “leggi” della realtà, quindi valide per tutti.

**«Non siamo autorizzati a supporre
che esistano leggi fisiche,
che siano esistite fino ad ora,
o che continueranno ad esistere in
forma analoga nel futuro. »**



**Max Planck
(1858 – 1947)
Il Quanto,
Costante di Plank
Nobel nel 1918**

Planck ha invece scoperto che la Realtà è, di per sé, priva di leggi fisiche , significa che nel essere puro e libero possibilismo, la realtà “attinge” dalla nostra consapevolezza non solo per come si manifesta a noi, ma anche per come si “comportarsi” nel tempo con noi.

Immagina un flusso dinamico di attimi presenti che si susseguono così velocemente da sembrare un continuo (come i fotogrammi di un film). Quello che si manifesta in ogni fotogramma (in ogni presente) è il risultato della sovrapposizione di tutto ciò che si vede in esso, di tutto ciò che tutti coloro che lo vivono credono, pensano e immaginano che la realtà sia, ma non solo, anche il passaggio da un fotogramma all'altro, quello che succede con lo scorrere del tempo, è il risultato di quello che tutti i presenti credono

che sia normale che sia. Mentre nella realtà tutto, ma proprio tutto, sarebbe di per sé possibile, le “leggi” in cui ognuno crede limitano il possibilismo a manifestarsi , muoversi e cambiare entro ciò che tutti coloro che lo vivono credono possibile.

Tutto ciò che Immaginiamo si aggiunge a tutto ciò che è possibile. Tutto ciò che è possibile copartecipa a generare e a far avere un comportamento a tutto ciò che esiste.

Le leggi che ognuno ha nella sua mente corrispondono anche a ciò che chiamiamo “verità” e che ognuno tende normalmente a voler credere che possano essere le stesse uguali per tutti (e per sempre). Einstein ha però scoperto che non esiste niente,

nemmeno lo spazio e il tempo che può essere lo stesso uguale per tutti e per sempre, e Planck, che ha scoperto e quantificato con una precisione impressionante l'unità elementare di realtà, ha anche scoperto che la realtà è fatta di cose che non rispondono a leggi fisiche, tantomeno a leggi che possono essere le stesse uguali per tutti e per sempre. Tutte le idee a cui noi diamo il nome "verità" sono invenzioni umane che non descrivono la realtà ma tendono piuttosto a "forzarla" a doverle rispettare perché siamo noi che le crediamo tali. La nostra consapevolezza ci fa credere che la

realtà sia quello che sia, e la realtà risponde attingendo dalla nostra consapevolezza per manifestarsi a noi come crediamo che sia.

La natura sembra essere puro e dinamico possibilismo, che cambia ed evolve in base a come cambia ed evolve la consapevolezza di tutto ciò che è in essa.

**“Non è la materia
Che genera il pensiero
È il pensiero che genera
La materia”.**



**Giordano Bruno
(1548-1600)
Simbolo Umano del
libero Pensiero e della
Libertà di Espressione**

Capitolo 7: Consapevolezza

CONSAPEVOLEZZA

Alla parola *Consapevolezza* vengono attribuiti più significati, soprattutto quando viene utilizzata in lingue diverse, a volte viene in parte sovrapposta al concetto di *Coscienza*. Per René Descartes la Consapevolezza consiste nell'*abilità di pensare e di accorgersi che si sta pensando*, in lingua inglese significa soprattutto *essere svegli e capaci di rispondere all'ambiente esterno*. Per William James (il padre della psicologia sperimentale, 1842-1910) “noi conosciamo il significato di *Consapevolezza* finché nessuno ci chiede di definirlo”. In Italiano viene anche usata in modo riduttivo per indicare *l'essere informati di qualcosa*.

Nel nostro caso, con *Consapevolezza* non intendiamo solo aspetti che riguardano quello che si sa o che si crede di sapere, ma

l'intero proprio essere, dall'essenza più intima di sé stessi all'intera propria vita e la vita di tutto e di tutti coloro che hanno direttamente e indirettamente a che fare con sé stessi.

Quando esperienze, emozioni e conoscenze si fanno interiori, entrano a far parte del proprio essere, divengono Consapevolezza. La Consapevolezza è anche ciò che dà coerenza a ciò che si è, che si crede, che si Immagina, che si Vuole e che è possibile percepire e vivere.

Ci sono persone che non sanno Volere, che sono state educate solo a sperare e a immaginare perlopiù il peggio, temendolo, questo può essere tremendo e chiudere la propria consapevolezza entro un circolo vizioso nel quale cause ed effetti coincidono traducendosi in infelicità crescente. Poiché la consapevolezza si traduce in esperienza e viceversa, per uscire dal proprio ordinario serve usare la Fantasia, l'Immaginazione e il

proprio Volere.

*Fantasia, Immaginazione e
Desiderio sono il segreto della
creazione di ogni possibile
miglioramento, di ogni
Progresso.*

Se si vuole percepire e vivere qualcosa di meglio si può espandere la propria consapevolezza anche solo Immaginando qualcosa di Nuovo, di migliore, che mai si è Immaginato prima, ed ogni volta che si riesce a percepire e vivere qualcosa di meglio, la propria consapevolezza può espandersi.

Molte delle menti più brillanti che la storia dell'Umanità ha avuto sembra che

abbiano cercato di rendere anche altri consapevoli di questo. La realtà che ognuno di noi percepisce e vive non è “là fuori” separata e indipendente da noi, la nostra consapevolezza ha un ruolo cruciale, determinante, nel fare sì che si manifesti a noi come noi la percepiamo, come noi crediamo e ci aspettiamo che sia.

Ma se è così, allora, perché se un bambino appena nato che non sa niente e non si aspetta niente della realtà esterna, se guarda al mare o alla Luna, li vede come la vedono gli altri? Ammesso che sia così, quando si è appena nati la consapevolezza del proprio corpo e della realtà fisica esterna è limitata, mentre il sistema sensoriale inizia la sua attività è molto probabile che il cervello acquisisca informazioni dall'esterno anche empaticamente, attingendole dalla consapevolezza delle persone che si prendono

cura di noi, con cui si è in Amore. Allora è come se si entrasse a vivere in un “film” generato dalle menti di altri (che a loro volta lo hanno alla nascita acquisito da altri) e che, appena si inizia ad averne consapevolezza, diviene anche il nostro, inizia ad essere alimentato e mantenuto anche dalla nostra consapevolezza, e così di seguito di generazione in generazione fino a che qualcuno crea qualcosa di nuovo.

Se tutti vediamo il mare e la Luna allo stesso modo probabilmente è perché tutti abbiamo acquisito la consapevolezza di come vediamo il mare e la luna da altri esseri umani prima di noi, ma non sappiamo come un albero o un pinguino vedono il mare e la Luna.

Ci sono cose della realtà esterna che probabilmente possono essere viste da tutti allo stesso modo, ma non ci sono esperienze

che possono essere vissute da tutti allo stesso modo. Le esperienze che ogni individuo può vivere sono strettamente connesse all'unicità della sua consapevolezza, non possono probabilmente realizzarsi in modo del tutto indipendente da ciò che un individuo crede, pensa e immagina, da ciò che lui e solo lui è e si aspetta che la realtà sia. La consapevolezza ha un ruolo cruciale, determinante, nel fare sì che nella propria realtà siano possibili, possano avvenire ed evolvere nel tempo certe esperienze (fatti, eventi, circostanze e coincidenze) piuttosto che altre.

In questo momento, anche se può essere difficile accorgersene, la tua consapevolezza sta interagendo con il possibilismo della realtà che ti circonda per permettere che possa manifestarsi a te come tu credi che sia “normale” che sia.

Quando più individui condividono la stessa esperienza nello stesso spazio, come potrebbe ad esempio essere una partita di calcio in uno stadio, non solo la consapevolezza dei calciatori, ma anche quella di ogni individuo che partecipa con la propria attenzione mentale (anche a distanza) a quella stessa esperienza collettiva “partita di calcio” interviene nel possibilismo partecipando alla sua trasformazione nei fatti che tutti vedranno. È un processo di creazione dinamica della realtà che avviene indipendentemente da ciò che ognuno crede di sapere e di volere, perché sono coinvolte tutte le informazioni presenti nella consapevolezza di ogni individualità coinvolta nel processo di “trasformazione” del possibilismo in realtà. Nel divenire consapevoli di questo, si può iniziare ad utilizzare il proprio Potere in modo vantaggioso, senza sentirsi più estranei,

separati e indipendenti da ciò che si osserva.

"L'idea di un mondo vero obiettivo le cui parti più piccole esistono oggettivamente nello stesso senso in cui esistono le pietre o gli alberi, indipendentemente dal fatto che noi li osserviamo ... è impossibile".



Niels Bohr

(1885-1962)

**Uno dei Padri della
meccanica quantistica.**

Nobel nel 1921.

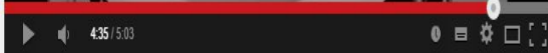
Capitolo 8: L'Esperimento della doppia fenditura

(È consigliata la visione del video su
youtube :

link versione originale in Inglese:
[https://www.youtube.com/watch?
v=DfPeprQ7oGc](https://www.youtube.com/watch?v=DfPeprQ7oGc)

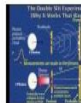
link versione doppiata in Italiano:
<https://www.youtube.com/watch?>

[v=LXf35oISYcw](#)



Dr Quantum - Double Slit Experiment

Brad Cameron

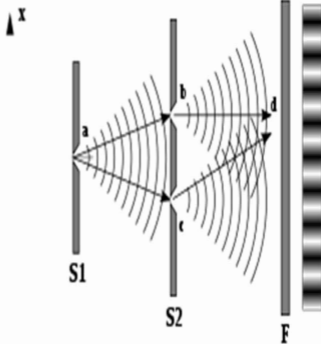


L'ESPERIMENTO DELLA DOPPIA FENDITURA



Richard Feynman
(1918-1988)

Elettrodinamica Quantistica,
Nobel nel 1965



Richard Feynmann insegnava alla prestigiosissima Università di Princeton (la stessa dove ha insegnato Einstein). Prima di cercare di spiegare ai suoi studenti l'esperimento della doppia fenditura usava fare questa premessa: “Abbiamo scelto di esaminare un fenomeno che è impossibile, assolutamente impossibile da spiegare in qualsiasi forma classica, e che ha in sé il cuore della meccanica quantistica. In realtà contiene solo misteri”.

Ed anche: “tutto della meccanica quantistica può essere raccolto nel pensare attentamente alle implicazioni di questo singolo esperimento”.

Perché? Quali sono le

implicazioni di questo esperimento?

Sono implicazioni Sbalorditive!

Un flusso di elettroni, o atomi, o molecole (è stato realizzato anche con molecole costituite da 60 atomi di carbonio) viene “lanciato” verso uno schermo con due fessure per rilevare come si comportano attraversandole prima di arrivare su un altro schermo successivo. Che cosa succede di sconvolgente?

Se non si guarda cosa fanno mentre attraversano le due fessure si comportano in modo “Magico”: sia come onde sia come particelle, interferiscono con loro stesse e

passano contemporaneamente in entrambe le fessure, fanno cose che nessuno riesce a immaginare. Ma se si cerca di vedere cosa e come fanno mettendo un dispositivo che possa permettere di rilevare, misurare o fotografare, se, come e in quale delle due fessure passano, smettono di fare la Magia e si comportano “solo” come semplici particelle, come ciò che è più facile immaginare.

La sola intenzione di poterle osservare determina un cambiamento nella loro manifestazione e comportamento.

Questo esperimento non rivela solo che ogni singolo piccolo elettrone, atomo o

molecola, ovvero ciò di cui la realtà è fatta (anche il nostro corpo) ha una strana doppia natura che gli permette di essere contemporaneamente sia onda sia particella (molto difficile da immaginare), ma che ogni singolo elemento che costituisce la realtà sembra essere addirittura in grado di sapere cosa gli è stato costruito intorno e con quale intento, e “prendere decisioni”, cambiare il proprio modo di manifestarsi e comportarsi in funzione di questo. Non è solo l'osservazione che cambia ciò che viene osservato, è sufficiente l'intenzione di poterlo fare.

Come fa un piccolo elemento di realtà ad essere consapevole di ciò che ha intorno, e che c'è qualcuno che vuole osservarlo? Noi almeno abbiamo i sensi che ci permettono di vedere e sentire cosa succede intorno a noi, ma qui si tratta oltretutto di cambiare comportamento in base alle intenzioni con cui

è stato costruito qualcosa con cui interagirà nel proprio futuro!

Questi piccoli elementi che costituiscono la realtà sembrano essere dotati sia di consapevolezza propria che della capacità di attingere intenzioni dalla consapevolezza di chi e cosa li circonda e con cui hanno o stanno per avere a che fare. Quando i padri della meccanica quantistica ci hanno detto che è la nostra consapevolezza che crea la realtà che vediamo, è probabile che si sono accorti che ciò che crediamo essere nella realtà esterna a noi, è collegato a noi, dipende da noi per manifestarsi e comportarsi come noi lo vediamo.

Ma questo non basta, la realtà che ognuno vive non è solo un “riflesso esterno” della sua consapevolezza, non è solo la nostra consapevolezza che crea tutta la nostra realtà

esterna.

Tutto ciò che esiste,
visibile o invisibile, ha una
propria consapevolezza.

L'esperimento della doppia fenditura, e altri realizzati utilizzando fotoni o elettroni entangled (accoppiati) ci hanno dato la possibilità di aprire le nostre menti all'infinito. Ciò che costituisce quello che noi chiamiamo e ci appare essere *la materia* ha rivelato capacità che non sono spiegabili se non ammettendo che possa conoscere ciò che lo circonda, ciò che direttamente e indirettamente lo riguarda, in modo addirittura migliore di quanto sappiamo fare noi con i nostri sensi. Ogni singolo elemento che costituisce la realtà ha una propria

consapevolezza, diversa da quella di ogni altro elemento e adeguata alla sua esistenza, e non solo....

Non solo noi, anche ogni granello di sabbia, pietra e pianta, ogni animale, ogni oggetto, anche i vestiti che stai indossando adesso, anche il tuo telefonino, ogni lago, montagna, pianeta, galassia. Tutto ciò che esiste è consapevole e collegato a tutto il resto:

tutto ciò che esiste è VIVO.

Ogni cosa che esiste è inevitabilmente Viva, ha una forma ed espressione di vita propria, adeguata alla sua consapevolezza che a sua volta racchiude in sé i frutti della storia della propria esistenza e gli intenti da cui è nata oltre che, vedremo tra poco, una essenza indipendente anche da suo corpo

onnipresente nello spazio. Ogni cosa che è viva anche se la sua vita non si esprime con un corpo fisico che può muoversi autonomamente, percepire sensorialmente, reagire a stimoli fisici esterni e pensare ed emozionarsi come la nostra.

Tutto ciò che costituisce la realtà è molto più intelligente di quanto riusciamo a immaginare e ad accettare che sia!

**“Chiunque non rimanga scioccato
dalla teoria quantistica,
non l’ha capita”.**



**Niels Bohr
(1885-1962)**

**Uno dei Padri della
meccanica quantistica.
Nobel nel 1921.**

**“Inconcepibile come sembra alla
ragione ordinaria, Tu
— e tutti gli altri essere coscienti in
quanto tali —
sono tutti in tutto”.**



**Erwin Schrödinger
(1887-1961)
La Funzione d'onda
Nobel nel 1933**

Schroedinger è un altro dei padri Geniali della meccanica quantistica, famoso per il suo “paradosso” del gatto che può essere contemporaneamente sia vivo che morto. Non solo ha scoperto che quello che noi percepiamo come realtà, ed ogni cosa che accade in essa, è il risultato della invisibile coesistenza in stati sovrapposti di tutte le possibilità, ma ha tradotto questa sua sconvolgente scoperta in matematica, nella funzione d'onda che è stata ed è fondamentale per lo sviluppo della fisica quantistica e tutto il progresso che ne è derivato. Schroedinger è diventato uno dei più

grandi scienziati della storia
dell'umanità anche grazie alla sua
capacità di vivere il “Mistico”, di
rendersi consapevole che la natura è
infinitamente più vasta, Bella e Felice
di quanto si possa riuscire ad
Immaginare.

“Questa vostra vita che state vivendo non è soltanto un pezzo della vostra intera esistenza, ma in un certo senso lo è di tutto; solo che questo tutto non è costituito in modo tale da poter essere osservato con un solo sguardo”.



**Erwin Schrödinger
(1887-1961)
La Funzione d'onda
Nobel nel 1933**

**“I sono l'est e l'ovest,
lo sono sopra e sotto,
I sono questo intero mondo”.**

**“Nirvana è uno stato di
conoscenza nella pura
beatitudine”.**



**Erwin Schrödinger
(1887-1961)**

**La Funzione d'onda
Nobel nel 1933**

Nirvana e Beatitudine sono espressioni con le quali si può cercare di descrivere lo stato di Gioia Piena che deriva dall'annullamento della sensazione di separazione e percezione consapevole della propria connessione con il Tutto. É la condizione che si raggiunge quando il cervello smette di opporre resistenze, quando smette di eliminare la percezione di ciò che non è di origine sensoriale, anche se l'Ego si annulla la propria presenza è al centro della propria vera Identità assoluta, l'accesso diretto alla vera essenza di ogni cosa si traduce in Gioia Assoluta.

**«Tutto ciò che chiamiamo
reale è fatto di cose che non
possono essere considerate
come reali».**



**Niels Bohr
(1885-1962)**

**Uno dei Padri della
meccanica quantistica.
Nobel nel 1921.**

Capitolo 9: Il Principio di Incertezza

**«C'è un errore fondamentale
nel separare le parti dal tutto,
La realtà è costituita da
Unità e Complementarità»**



Werner Heisenberg

(1901-1976)

Il Principio di

Incertezza

Nobel nel 1932

La consapevolezza del Principio di Incertezza può tradursi in un “terremoto” interiore che può liberare la mente dai maggiori ostacoli alla propria libertà di pensiero e di espressione, può “alleggerire” la propriamente e proiettarla nel possibilismo del reale aumentando enormemente l'efficacia della propria Volontà su sé stessi e tutta la realtà.

La natura della realtà è possibilista, parola chiave è “tutto è possibile”, tutto è più o meno probabile ma possibile e la propria consapevolezza ha un ruolo determinante nel trasformare il possibile in visibile, e nel creare nuove possibilità che possono essere rese più probabili dalla propria Volontà. Serve rinunciare alla necessità di qualsiasi certezza e smettere di cercare continuamente conferme ad esse, per lasciare che la propria

Immaginazione e Volontà possano muoversi liberamente.

La componente razionale della mente umana porta ognuno di noi ad avere un terrore inconfessabile dell'Incertezza, di tutto ciò che non si conosce, che non è conosciuto o che non può essere conosciuto. Per questo ognuno di noi tende a cercare continuamente - o a generare lui stesso - "verità" in cui credere e a cui portarsi e portare altri ad obbedire. "Verità" riguardo a sé stessi, gli altri e la realtà sulle quali poi la mente stessa tende, inevitabilmente, a cercare continuamente conferme facendo entrare così in "circolo vizioso" che, oltre ad essere estenuante, limita l'espressione potenzialmente infinita di sé stessi e della realtà entro dei confini che ognuno, senza accorgersene, contribuisce lui stesso a costruire.

René René Descartes cercò di dirci che esiste solo una una cosa di cui ognuno può essere certo: che se sei in grado di pensare significa che esisti, e che la tua esistenza è indipendentemente anche dal tuo corpo fisico. Siamo molto, ma molto di più di quello che il nostro cervello fa vedere e provare. Indipendentemente da ciò verso cui la razionalità fa tendere, la vera essenza di ognuno di noi sa bene che oltre al fatto di esistere, non esiste null'altro di cui si può essere assolutamente certi, per questo si cercano continuamente conferme.

Non lasciare che chi ha mente piccola ti dica che i tuoi sogni sono troppo grandi.

Un tempo si credeva che conoscer

con esattezza le condizioni iniziali di qualsiasi qualcosa e le leggi che agiscono su di essa, fosse possibile prevedere con esattezza anche la sua evoluzione nel tempo. Questa idea è stata chiamata *Determinismo* o *Principio causa-effetto*, ed è quella che ha condotto anche alla ricerca della “causa prima” di ogni cosa -che circa il 95 per cento dell'Umanità ha identificato in Dio e gli scienziati razionali hanno chiamato il Big Bang-. Anche la razionalità umana funziona per causa ed effetto, ma poiché la mente riesce a dare le sua attenzione ad una sola cosa per volta, e la scienza moderna ha imposto a tutti di credere che solo ciò che tutti possono vedere esiste, questo meccanismo richiede una semplificazione estrema di ciò che si ritiene che ogni cosa sia e di ciò che si ritiene agisca su di essa. Razionalmente può essere molto difficile riuscire ad accettare che su ogni cosa che esiste agisca, contemporaneamente,

anche a distanza, ogni altra cosa che esiste. Che mentre ad esempio scrivi qualcosa utilizzando una penna, su quella penna possa agire, oltre che la tua volontà e le forze note come quella di gravità, anche la consapevolezza della penna stessa e la consapevolezza di ogni cosa che esiste. Quello che è presente e agisce su ogni cosa è praticamente infinito. Ogni volta che si cerca di prevedere ciò che accadrà in futuro in base a ciò che si crede di sapere, non si entra nel possibilismo ma si limita il possibilismo a far accadere solo ciò che rientra in quello che si crede di sapere.

Non solo Heisenberg con il suo Principio di Incertezza, anche altre scoperte sulla natura della realtà realizzate dai padri della meccanica quantistica hanno determinato la clamorosa morte del determinismo stesso, hanno disintegrato di fatto le fondamenta su

cui tutta la conoscenza umana, e tutta la ricerca scientifica moderna, sono state costruite.

Molti degli scienziati moderni hanno una tale paura di dover rinunciare alla loro ricerca di certezze, e al modo con cui lo fanno che, o ignorano le sconfinanti implicazioni del Principio di Incertezza o cercano di minimizzarle. In Italiano è stato addirittura cambiato il nome: invece della corretta traduzione (da come Heisenberg lo ha chiamato: "Uncertainty Principle" che si traduce in Principio di Incertezza), lo hanno tradotto in "Principio di Indeterminazione".

Nonostante Heisenberg ha scoperto e rivelato al mondo che non è possibile raggiungere una conoscenza certa dei singoli elementi che costituiscono la realtà, la quasi totalità degli esseri umani cerca lo stesso di

produrre certezze e conferme ad esse basate su osservazioni ed esperienze, che non ne valorizzano il possibilismo, dinamico e infinito, ma costringono la realtà a manifestarsi entro i limiti di ciò che si crede possibile e che ci si aspetta che faccia.

É l'Incertezza che permette all'Universo di Evolgere.

La realtà è generata dall'incertezza, esiste grazie all'Incertezza e può evolvere e divenire Migliore grazie ad essa. L'incertezza è alla base dell'esistenza di ogni cosa, anche dello spaziotempo e di ogni possibile cambiamento in esso. La propria consapevolezza si può espandere all'infinito nel momento stesso in cui, invece di temere

L'Incertezza, la si inizia ad Amare.

Appena inizi ad Amare

L'Incertezza,

(riguardo ad ogni cosa, riguardo a Te stesso/a,
riguardo ad altri, riguardo il futuro, riguardo al
passato ecc...)

la tua realtà inizia a Cambiare.

Amare l'Incertezza significa entrare nel modo più Potenziente e Illuminante nel dinamismo possibilista del reale, significa attivare la propria connessione diretta e consapevole con la vera essenza, invisibile, misteriosa e possibilista, di se stessi e di ogni cosa. Nell'Amare l'incertezza si può entrare nel presente da cui si crea il futuro, e se lo si riesce a fare con Ottimismo si può generare consapevolmente il Nuovo, qualcosa che sia

migliore, più Bello, più Felice di qualsiasi proprio o altrui passato. L'Incertezza permette di divenire Migliori generando vantaggi per sé, gli altri e il Mondo Intero.

Nell'Amare l'incertezza si libera la mente da ciò che impedisce o limita l'espressione del proprio Potere, la si slega da pregiudizi, paure, conflitti e incomprensioni passate per riuscire a conquistare la libertà di pensiero e di immaginazione, che può anche lasciare essere in Amore con ciò che si Vuole, a cui si rivolgere la propria attenzione.

Nel fare propria la consapevolezza che tutto ciò che esiste è incerto l'Intuizione può divenire la propria prima fonte di sapere, un sapere che diventa dinamico, che può cambiare di presente in presente perché attinto direttamente dalla vera essenza delle cose che evolve e cambia di presente in

presente.

“Perché prima di giungere all’età virile siamo stati fanciulli, e in maniere vaganti giudicato abbiamo delle cose poste alla presenza dei nostri sensi, non avendo allora l'intero uso della ragione; molti giudizi fatti senza l'avvertimento dovuto c'impediscono di poter pervenire a conoscere la verità; e ci preoccupano in modo tale che liberi altrimenti esser non possiamo, se non se col dubitare una volta almeno in nostra vita di tutto ciò, in cui avvegnachè piccolissimo sospetto d'incertezza rinveniremo. Sarà anche utilissimo il ributtare come false tutte quelle cose nelle quali potremo pensare esserci qualsivogli piccolo dubbio.”

René Descartes

**NESSUNA VERITÀ
MA
INFINITE POSSIBILITÀ**

“La scienza non può svelare il mistero ultimo della natura. E questo è perché noi stessi siamo parte della natura e quindi parte del mistero che stiamo cercando di comprendere”.



**Max Planck
(1858 – 1947)
Il Quanto,
Costante di Plank
Nobel nel 1918**

La natura non ha leggi, non ha verità, ma infinite coesistenti possibilità.

Attraverso la propria consapevolezza ogni individuo contribuisce a creare la propria realtà individuale all'interno di Universo condiviso. Ciò che ognuno crede, pensa, immagina che lui, gli altri e la realtà siano, sono informazioni che entrano nel possibilismo e copartecipano a far sì che la realtà si manifesti proprio come lui stesso crede che sia normale che sia.

Chi crede, pensa e giudica la realtà “grigia, sfortunata, infelice” contribuisce lui stesso a rendere la sua e tutta la realtà più “grigia, sfortunata, infelice” di quello che potrebbe essere. Chi crede, pensa e giudica la realtà “colorata, fortunata, felice” contribuisce lui stesso a rendere la sua e tutta la realtà più “colorata, fortunata, felice” di quello che sarebbe se non lo facesse. (“Io Scelgo Io Voglio Io Sono”, tecniche nuove)

Non si può comprendere un sistema senza cambiarlo.

Ciò che Planck, Bohr, Heisenberg e Schroedinger scoprirono sul possibilismo della natura intima della realtà, li portò a porsi seri dubbi sul fatto che la realtà che osserviamo e in

cui viviamo possa essere quella che è indipendentemente da noi stessi.

Bohr arrivò alla convinzione che siamo noi stessi a determinare che tutto ciò che possiamo vedere all'esterno di noi stessi sia come ci appare. Nonostante Einstein sembra fosse invece perplesso riguardo a questo (famosa la sua frase "Mi piace pensare che la Luna è là anche se non la sto guardando") le scoperte che portarono anche Bohr a credere in questo sono state poi clamorosamente confermate, anni dopo la morte di entrambi, con la dimostrazione del fenomeno dell'entanglement.

“Un sistema non ha solo una storia ma ogni possibile storia”

Richard Feynmann

A d esempio: L'Universo è stato creato dal passato + l'Universo è creato dal Futuro + l'Universo è stato creato dal caos + l'Universo è stato creato da Gea + l'Universo è stato creato da Kamui + l'Universo è stato creato da più Divinità + l'Universo è stato creato dal Dio + l'Universo è stato creato da Allah + l'Universo è stato creato dal Big Bang + l'Universo è senza bordi è quindi sempre esistito e esisterà + l'Universo si crea in ogni adesso + l'Universo è creato dalla Tua coscienza + ...+...+...+.... all'infinito. In ogni presente coesistono tutte le possibilità, e la realtà manifesta è il risultato della somma di

tutte le infinite possibilità ($R = \mathbb{I} P^\infty$). La consapevolezza di tutto ciò che esiste coesiste e interagisce, determinando tutto ciò che è possibile e il risultato di questa colossale copartecipazione è ogni presente che si manifesta in spazio, con tutto ciò che c'è in esso, e in tempo. Tempo che sarebbe l'effetto dello spazio che si crea e si annulla in un susseguirsi rapidissimo che come i fotogrammi di un film appare un continuo. La realtà che si manifesta in spaziotempo e materia sarebbe solo come "la punta di un iceberg" infinito dove tutto copartecipa ed è connesso

S e in ogni attimo presente coesistono tutti i passati possibili, alla creazione di ogni esperienza contribuisce e copartecipa tutto ciò che è esistito, che esiste, e tutto ciò che è possibile.

M a dal punto di vista

dell'esperienza umana, cosa decide cosa è possibile e cosa non lo è? E quando qualcosa è possibile, cosa la rende più o meno

probabile? La consapevolezza di tutto ciò e di chiunque è coinvolto in ogni esperienza co-partecipa allo sviluppo dell'esperienza stessa, all'interno di essa sembra allora fondamentale ciò che ognuno è nella sua essenza, ciò che crede, immagina pensa, ciò che vuole e che teme. Possono in tutto questo generarsi turbolenze o coerenze (come nei casi di azioni in “comunione di Intenti”) che influenzano il possibilismo.

Q uando nessuno credeva fosse possibile costruire “macchine volanti” più pesanti dell'aria, i fratelli Wright riuscirono lo stesso, prima ad immaginarlo possibile, poi a crederlo, quindi a volerlo realizzare, vivere e condividere con il Mondo. Fecero un progetto,

coinvolsero loro collaboratori nella loro visione, e costruirono il primo aereo che riuscì a volare grazie soprattutto al loro credere e pensare, cambiando così anche la consapevolezza di tutti gli altri. Loro furono capaci di “credere per vedere” e ad aiutare anche chi invece ha bisogno di “vedere per credere” a fare poi altrettanto, innescando una reazione reciprocamente potenziante a catena che in meno di una generazione portò gli uomini a saper volare fino a raggiungere la Luna.

C on l'Immaginazione e la Volontà si può creare qualsiasi cosa. Immaginando qualcosa nel futuro, immediato o distante, se non esiste la si rende possibile, se esiste già la si può rendere più probabile con la Volontà.

P rova a pensare allora adesso allo scorrere del tempo, porta la tua attenzione al

tuo futuro, ad esempio tra un mese, un anno, cinque, dieci o trentanni da adesso. Genera una Immagine di te, la più ottimistica possibile. Ci sarà un tempo in cui quello che adesso è “il futuro” diventerà “il presente”, allora, quello che hai immaginato del tuo futuro adesso sarà uno dei tanti passati possibili che coesisterà in quel presente che vivrai. Convieni per questo iniziare ad immaginare adesso, con più chiarezza ed ottimismo possibile, tutto quello che vuoi vivere nel tuo futuro, farlo nel migliore dei mondi che riesci a immaginare. Immaginando non solo crei il possibile, ma più immagini qualcosa più la rendi probabile. Se non immagini niente non crei niente e ciò che sarà più probabile sarà semplicemente ciò che la tua consapevolezza e quella di tutti credono normale che sia. Se il Mondo esiste ed è Bellissimo, molto merito è di chi lo ha saputo immaginare e continua a Immaginarlo, con più

Ottimismo.

Immaginando il proprio futuro si crea una connessione diretta con esso che supera lo spazio e il tempo e lo crea. Il passato invece non può essere né creato né cambiato. Rivolgere la propria attenzione al futuro proprio e degli altri con Ottimismo conviene, anche perché è nel Futuro che trascorreremo il resto della nostra esistenza.

**«Viviamo nel migliore dei
Mondi possibili».**

**«Tutto ciò che è possibile
pretende di esistere»**



**Gottfried W. Leibniz
(1646-1716)
Padre del Calcolo
Automatico
e dell'Automazione moderna**

Quando Leibniz dichiarò che “viviamo nel migliore dei mondi possibili” (suscitando non poche polemiche, soprattutto tra i razionalisti, gli infelici e i pessimisti), stava probabilmente cercando di descrivere al meglio, seguendo il suo intento di contribuire a rendere il Mondo più Felice, ciò che aveva scoperto: che tutti, che tutto ciò che esiste e che è possibile dà il proprio contributo nel creare la realtà e fare sì che sia quella che appare essere. La migliore possibile perché tutto ciò che è possibile pretende di esistere può farlo e lo fa, non esiste giudice e/o giudizio al di sopra di tutto e di tutti che può impedirlo. La realtà in cui viviamo è interpretabile come la migliore possibile perché tutto è tutti hanno la possibilità di esistere e di creare nuove possibilità.

Come se la realtà fosse l'effetto di una democrazia che si traduce in una gerarchia naturalmente meritocratica nella quale tutto ciò che esiste, da un granello di sabbia a una montagna o galassia, ed ogni individuo dal più buono al più malvagio, dal più grande al più piccolo, danno indistintamente il proprio contributo nel crearla, nel fare che sia come appare essere, e tutto e tutti hanno indistintamente la possibilità di dare il loro contributo. Contributo che riflette non solo ciò che ogni Chi ed ogni cosa è nella sua essenza, ma anche la consapevolezza che riesce ad avere di ciò che è e che può essere. Ogni cosa che esiste è come un centro di forza autonoma, come un proprio universo indipendente dal resto ma che interagendo con ogni altra cosa esistente costituisce nel complesso un unico Universo condiviso che appare essere continuo.

Ogni singolo elemento co-partecipa a creare tutto l'Universo ma vive un mondo che è suo e soltanto suo, che allo stesso tempo è “specchio vivente dell'Universo” (in quanto riflette forze e immagini che vengono dall'esterno), ma anche centro di forza autonoma che proietta dal suo interno forze e immagini all'esterno.

Così come ad esempio il rumore del mare che ogni persona percepisce nella sua totalità è il risultato complessivo del rumore generato da ogni singola onda, la realtà che viene percepita è il risultato complessivo di ciò che ogni singola delle innumerevoli individualità riflette e genera. Ogni individualità può essere o non essere consapevole di sé stessa, di ciò che è e del suo potere su tutta la realtà, ma dà comunque il suo contributo al manifestarsi del tutto.

In ogni singolo presente è presente l'essenza e la consapevolezza di ogni cosa esistente, di tutto ciò che esiste e che è possibile.

Se per le menti più Brillanti che l'Umanità ha avuto la nostra consapevolezza interagisce e crea la realtà esterna, perché non iniziare allora subito ad esercitare consapevolmente questo proprio immenso Potere? Basta iniziare a dare attenzione a ciò che di più Felice si riesce ad Immaginare. Abbiamo e stiamo già attingendo tantissimo dalla matematica che hanno sviluppato, e possiamo imparare ancora moltissimo da quello che hanno cercato di dirci, per la nostra capacità di renderci Felici, per il Bene del

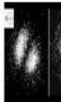
Mondo Intero.

Possiamo iniziare tutti a farlo
in qualsiasi momento,
puoi iniziare anche Tu,
Adesso!

Capitolo 10: Azione Fantasma a Distanza

è consigliabile la visione del video su youtube:
The Illusion of distance and free particles:
quantum entanglement

[https://www.youtube.com/watch?
v=ZNedBrG9E90](https://www.youtube.com/watch?v=ZNedBrG9E90)



The illusion of distance and free particles : quantum entanglement



paralaks



La dimostrazione scientifica del fenomeno che è stato chiamato *Entanglement* (ma conosciuto anche come paradosso EPR o teorema o disuguaglianza di Bell) ha convalidato definitivamente la Fisica quantistica come teoria capace di descrivere in modo completo la realtà. Questo conferma che le implicazioni dei fenomeni quantistici si estendono anche oltre la possibilità di costruire i dispositivi elettronici su cui è basata la società moderna, perché riguardano tutta la realtà, noi compresi. Gli scienziati stessi definiscono questo fenomeno

assolutamente folle, bizzarro, sconvolgente, stupefacente, assurdo, impossibile da comprendere. Questo anche perché, ancora, la scienza moderna è nata ed è limitata dal presupposto di credere che solo ciò che tutti possono osservare (o misurare) allo stesso modo esiste ed è reale, mentre questo fenomeno dimostra che gli elementi che costituiscono la realtà (particelle subatomiche ma anche atomi e strutture più complesse) possono comunicare istantaneamente tra loro indipendentemente dalla loro distanza e senza utilizzare alcun segnale visibile o misurabile. Dimostra

che l'essenza di ogni cosa è onnipresente nello spazio e in contatto.

La consapevolezza di questo fenomeno può espandere la propria consapevolezza nell'infinito, ben oltre l'idea di essere solo il proprio corpo fisico, ben oltre l'idea che la realtà sia fatta solo di ciò che può essere osservato.

Poiché gli elementi che costituiscono la realtà (come fotoni, elettroni ed atomi) hanno rivelato la capacità di comunicare e generare effetti a distanza e anche il nostro corpo è fatto di questi elementi, non si può negare che anche ognuno di noi sia collegato e generi effetti a distanza. Anche noi, come ogni cosa

che esiste, siamo in costante interazione con tutto ciò che esiste, e possiamo potenzialmente comunicare con tutto ciò che esiste anche senza parlare, anche senza contatti fisici, sensoriali o utilizzando tecnologia. Il fatto che la propria azione a distanza sugli altri e su tutto ciò che esiste sia positiva, vantaggiosa, o no, dipende dalla propria consapevolezza, da ciò che si è, che si crede, che si pensa e che si immagina anche degli altri, dipende da come e dove ognuno direziona la propria attenzione mentale e da quanto Ama. Ogni volta che una persona pensa e Immagine il male di altri, fa male a una parte di sé stessa.

Ovunque tu sia, la tua esistenza può fare del gran Bene all'intero Universo e a tutto ciò che in esso compreso te stesso.

**“La separazione non esiste;
noi tutti siamo in eterno
contatto con l’Anima Unica”**



Giordano Bruno

(1548-1600)

**Simbolo Umano del
libero Pensiero e della
Libertà di Espressione**

La solitudine è un'illusione.

Capitolo 11: The Field (Il Campo)

THE FIELD

***...“ne argomentai, che io ero una
sostanza la cui essenza o natura
consiste nel pensare
e che per esistere non ha bisogno di
alcun luogo né dipende da alcuna
cosa materiale.
Di guisa che questo io, che l’Anima
per mezzo della quale io sono quel
che sono, è interamente distinta dal
corpo;
ed è anche più facile a conoscersi di
questo, e non cesserebbe di essere
tutto quello che è
anche se il corpo non esistesse.”***

René Descartes

**“Anche nel minimo
spazio vuoto apparente
è presente Il Campo di
ogni cosa esistente.
Anche il Tuo Campo”.**

Fabio Marchesi

Gli oggetti e i corpi fisici non sono nello spazio ma hanno nello spazio è una loro estensione, come Campo. Ma quello che stiamo conoscendo è un concetto di Campo che non è limitato dallo spazio (come potrebbe essere un campo di calcio o anche il campo gravitazionale terrestre), è un concetto che può spaventare chiunque per la sua immensità perché è oltre lo spazio e il tempo, è un concetto che esprime l'Onnipresenza nello spazio e nel tempo.

ONNIPRESENZA

Sembra che la vera essenza di ogni cosa che esiste sia oltre lo spaziotempo, che lo spaziotempo sia come lo “scenario” nel quale l'essenza di ogni cosa che esiste può manifestarsi, o no, anche con un corpo fisico. Corpo fisico che, in quanto tale, può essere localizzato nello spazio e, grazie a questo può generare e vivere cambiamenti, può evolvere. Nell'evolvere espande la sua consapevolezza e contribuire, con la sua essenza all'evoluzione dell'Intero Universo.

L'essenza onnipresente di ogni cosa, nel poter vivere esperienze attraverso un corpo localizzato nello spaziotempo, può sperimentare la separazione e la temporaneità, la “solitudine” e la morte fisica. Il corpo può muoversi, spostarsi, cambiare nel tempo e morire ma la sua vera essenza

sembra sia indistruttibile, immortale, eterna nel tempo, e può quindi morire e rinascere con altri corpi anche più evoluti dei precedenti in base a quanto, grazie ad essi, la sua consapevolezza si è eventualmente espansa, si è evoluta. La consapevolezza dell'Onnipresenza della essenza di ogni cosa, e della propria, può liberare e lasciare esprimere un Potere immenso a vantaggio di tutto lo scenario “spaziotempo” e di tutto ciò che si manifesta in esso.

É noto che gli elementi che costituiscono la realtà, come fotoni, elettroni ed atomi, sono per natura eterni nel tempo, il fenomeno dell'entanglement dimostra indirettamente che sono anche onnipresenti nello spazio, sono per questo come “riflessi condensati” dell'onnipresenza nello spaziotempo della loro essenza. Grazie ad essi i corpi di essenze più evolute (come le nostre),

possono prendere forma nella spaziotempo e vivere più vite in esso.

Gli atomi che oggi sono nelle tue ciglia, sono gli stessi che miliardi di anni fa erano nella materia primordiale da cui ha avuto origine all'Universo. Ogni atomo ha contribuito e può accedere a tutta la storia dell'Universo e noi abbiamo potenzialmente la possibilità di avere un collegamento istantaneo e diretto con il frutto delle esperienze di ognuno di essi.
(La Fisica dell'Anima, tecniche nuove)

Perché sembra che le menti più geniali del nostro passato abbiano fatto di tutto per cercare di dare un loro contributo a rendere il

Mondo più Felice per tutti? La realtà che ogni individuo percepisce e in cui vive non è solo un “riflesso esterno” della sua consapevolezza, è anche l'effetto della sua connessione con l'essenza di tutto ciò che esiste. Tutto ciò che un individuo fa, pensa, immagina di sé, gli altri e la realtà esterna riguarda innanzitutto lui stesso, la sua essenza onnipresente e la sua esistenza fisica temporanea, ma riguarda e coinvolge comunque anche gli altri e tutta la realtà. Appena si diviene consapevoli che il Mondo è in sé stessi, è inevitabile iniziare ad agire per la Felicità propria e del Mondo intero. Tante persone non riescono ad essere Felici, tantomeno a rendere altre Felici, solo perché vivono nella separazione, non si accorgono che è una “Illusione” temporanea che riguarda solo il corpo fisico.

Quale è allora lo scopo primo

dell'esistenza di ogni cosa e della nostra vita?

Sembra sia evolvere, espandere la propria consapevolezza, che corrisponde a far divenire migliore la propria vita ma anche la propria essenza, e con essa tutto l'Universo con tutto ciò che è in esso ha o no anche un corpo manifesto. Nel farlo, non solo la propria vita attuale può divenire migliore più Felice, ma anche quelle degli altri e dell'intero Universo. Divenendo consapevoli di questa inevitabile connessione diviene inevitabile iniziare ad agire per il bene proprio ma anche degli altri e del Mondo e dare così un significato grandioso alla propria esistenza, come già è, e come è giusto che sia.

“Quello che un uomo può essere, deve essere”

Abraham Maslow

Tutto ciò che può possedere un corpo

che si manifesta nello spaziotempo è innanzitutto una essenza onnipresente che esiste e sempre esisterà perché non può essere distrutta in quanto indipendente anche dal suo stesso corpo fisico, per questo tende naturalmente a evolvere, a voler vivere vite migliori. Tutto ciò che esiste è in Te, tutta l'Umanità è dentro di te e tu sei in tutto ciò che esiste e in tutta l'Umanità. É una connessione diretta che non può essere interrotta e attraverso la quale ognuno esercita continuamente la propria presenza e vive continuamente con la presenza in sé di tutto ciò che esiste. Tutti possiamo iniziare ad esercitare una influenza reciprocamente vantaggiosa anche solo iniziando a Immaginare Bene e Meglio noi stessi ma anche degli altri e di tutto ciò che ci circonda, facendolo consapevolmente la nostra influenza può essere straordinariamente Potente

“Ma la ragione per cui molti sono convinti che è difficile conoscere cosa sia la loro Anima, è che non portano mai le loro menti oltre a ciò che può essere percepito dai sensi”.



René Descartes
(1596-1651)
Il Metodo

Capitolo 12: In Pratica

Alla consapevolezza segue inevitabilmente l'esperienza, e viceversa. I vantaggi che derivano dall'espandere la propria consapevolezza sono infiniti e indescrivibili. La paura della solitudine e della morte perdono forza, anche solo questo è sufficiente per rendere la propria vita infinitamente più Felice e Costruttiva. Si possono iniziare a vivere in modo finalmente consapevole le coincidenze che derivano dalla propria connessione con tutto ciò che esiste, con chi e ciò che si Ama e a cui si rivolge la propria Attenzione. Si possono avere percezioni extrasensoriali e vivere Miracoli senza stupirsi o spaventarsi, si possono scoprire cose nuove direttamente, intuitivamente. Si può iniziare

ad essere consapevolmente più Ottimisti e ad agire generando vantaggi per se stessi ma anche per gli altri e tutta la realtà dando e realizzando Meravigliosamente senso alla propria esistenza. Si diviene parte integrante e consapevole di un Grandioso progetto che ha nella la Felicità propria e degli altri l'Intento Supremo. Quando ci si accorge che il proprio Successo è collegato a quello degli altri e del Mondo intero, la propria esperienza di vita può arricchirsi di Miracoli infiniti tanto più Felici quanto più li si crede e Immagina Possibili.

“Dimentica tutto quello che ti hanno insegnato i pedanti. Convinciti che niente ti É impossibile. Pensati in grado di comprendere tutto: le arti, le scienze, la natura di ogni essere vivente.

***Richiama a te tutte le sensazioni di
ciò che esiste:del fuoco, dell'acqua...
Immagina di essere ovunque,sulla
terra, nel mare, in cielo...
di non essere ancora nato, poi di
trovarti nel grembo materno, quindi
di essere adolescente, vecchio,
morto... al di la' della morte”...***

Giordano Bruno



Per espandere la propria consapevolezza non serve fare chissà cosa o accedere a chissà quale sapere, serve Volerlo e iniziare ad utilizzare la propria Fantasia, Immaginazione e Desiderio in modo Nuovo, più Felice ed Ottimista possibile per innescare e lasciarsi entrare un meravigliosamente potenziante circolo virtuoso.

La consapevolezza che può aiutare enormemente nell'espansione della propria consapevolezza stessa è innanzitutto quella che fa superare l'idea di separazione tra sé stessi e la realtà esterna. Serve riuscire ad accettare e andare oltre anche all'idea che la realtà esterna non sia solo una proiezione di sé stessi, della propria consapevolezza, ma che tutto quello che si ritiene essere “all'esterno” e “all'interno” di sé stessi sono

collegati ed interdipendenti. Allora le porte del possibilismo si spalancano.

Una persona che vive circondata da disordine, infelicità e bruttezza, anche se riuscisse ad accettare che si tratta di un riflesso esterno alimentato dalla sua consapevolezza potrebbe non riuscire ad intervenire direttamente in essa (che è vastissima e spesso incomprensibile), ed entrare per questo in “stallo” continuando ad alimentare lei stessa proprio ciò che disprezza. Il fatto che la realtà esterna sia collegata alla propria consapevolezza, ma diffusa nello spazio esterno, permette di poter agire vantaggiosamente su un singolo elemento per volta, anche in modo fisico e diretto. Si può allora iniziare a immaginare meglio mentre si mette ordine in casa propria e nei luoghi che si frequentano, si possono fare piccole cose che diano felicità a chi si ha intorno e cercare

di rendere ogni cosa “esterna” un po' più Bella. Nel fare del Bene a qualcosa o a qualcuno che è nella realtà esterna si interviene comunque anche la propria consapevolezza.

Nell'Accorgersi della stretta relazione che esiste tra la propria realtà esterna e la propria consapevolezza tutto assume un valore diverso, tutto diviene più facile e semplice. Si può iniziare a migliorare e migliorarsi agendo sia fisicamente, materialmente, sia con la Fantasia, il Desiderio e l'Immaginazione, ci si può aprire al Nuovo per piccoli passi, per riuscire a rendere la propria esistenza un Capolavoro di Bellezza, Ricchezza e Felicità crescente a vantaggio di sé stessi e di tutto l'Universo.

**“C'è un unica Suprema
Forza che unisce infiniti
Mondi e li rende vivi:
L'Amore”**



**Giordano Bruno
(1548-1600)**

**Simbolo Umano del
libero Pensiero e della
Libertà di Espressione**

Così come i singoli elementi che costituiscono la realtà possono comunicare direttamente e generare effetti a distanza, anche noi esercitiamo, e possiamo esercitare consapevolmente, la nostra azione a distanza su altri e su tutto ciò che esiste, indipendentemente dalla distanza nello spaziotempo, indipendentemente da ogni idea di separazione e temporaneità.

Quale è la chiave di questa comunicazione?

É L'AMORE.

É l'Amore ciò che
attiva la propria
connessione e
permette la
comunicazione
(indipendentemente da
qualsiasi distanza nello
spaziotempo).

L'Amore Consapevole verso sé stessi, la propria vita, i propri Desideri, Intenti e progetti, verso l'intera Umanità e realtà. Se l'Amore è rivolto a tutto ciò che esiste in natura e all'Umanità, la connessione e comunicazione è naturale e immediata, se è

rivolto ad una persona specifica, per attivare la connessione e la comunicazione sembra debba essere consapevolmente corrisposto, che l'Attenzione mentale sia reciproca e simultanea.

AMORE GIOIA

GRATITUDINE



**Siamo tutti nati in questo Mondo
per essere in Amore con Gioia
& Gentilezza**



Fabio Marchesi

Ti Auguro che ogni cellula del
tuo corpo straripi di Gioia,
che ogni tuo pensiero riempi
la tua Vita e l'intero Universo
di Amore, Armonia,
Entusiasmo,
Passione, Ottimismo,
Meraviglia, Gratitudine e
tanta, tanta Bellezza
e che tu viva tutto ciò che di
più felice sai Desiderare,
Con la Fierezza di chi sa che se
lo Merita.

Questo Ti Auguro !

Ringraziamenti

Coerentemente con i contenuti di questo mio libro le individualità a cui sono Grato sono infinite, ma per alcune mi piace anche scriverlo.

Voglio innanzitutto esprimere la mia Gratitude a tutte le individualità che nel corso della storia hanno contribuito al progresso del Mondo fino a quello di adesso, in particolare quelle che ho citato nel libro a cui mi sono sentito particolarmente collegato ed ispirato. Grazie all'Ambasciatore alle Nazioni Unite Angelo Toriello, per avere coniato il termine “Humanicy” (The Human side of the Diplomacy), per avere organizzato il relativo evento alle Nazioni Unite e per avere invitato anche me a dare un mio contributo. So che questo è successo anche grazie ad una straordinaria serie di coincidenze, generate

proprio da ciò che ho cercato di condividere sia in quell'occasione che in questo libro.

In ordine sparso:

Grazie al mio caro editore Dt. Giuseppe Nardella per la grande fiducia, supporto e sostegno concreto.

Grazie al Dt. Emad El Dukair per l'immensità delle sue visioni, il prezioso supporto alla mia attività e l'incoraggiamento verso e non solo quell'evento.

Grazie ai miei collaboratori, in particolare Enrica Bignamini, anche per l'infinita pazienza.

Grazie a Consuelo Saroyan da Bali e Marco Zacchei da Dubai, per il loro Entusiasmo ed azione estremamente

potenziante anche a distanza.

Grazie all'Amore infinito della mia vita, e al nostro cagnolino "Zighiz" esempio concreto di Gioia e Amore innato incondizionato.

Grazie ad ogni parente, amico, conoscente. Grazie all'Avvocato Amerigo Festa e al suo Amorevole gruppo di Entusiasti potenzianti. Grazie a chiunque mi ha voluto e mi vuole Bene. Grazie a tutti gli Entusiasti, i Creativi e gli Ottimisti. Grazie a tutti coloro che sanno Immaginare condividere il Meglio. Grazie a tutti coloro che sanno essere gratuitamente Gentili. Grazie a i tantissimi che sanno Amare, Sorridere e Ringraziare senza risparmio. Grazie a chiunque riesce a non farsi scoraggiare anche dalle circostanze più avverse.

Grazie a chi ha acquistato questo mio

libro, se posso continuare le mie ricerche è anche grazie al suo contributo.

Grazie ad ogni lettore, ogni lettrice, anche per per il coraggio, ma anche la follia, che servono per accettare di uscire dall'ordinario ed iniziare a dare il proprio contributo attivo per rendere questo nostro Mondo per tutti più Felice. Questo nostro caro Mondo, la nostra ed ogni vita sono troppo preziose per non imparare a goderne pienamente facendoci anche reciprocamente del Bene. Unendo le nostre consapevolezze, in Comunioni di Intenti, nessun Miracolo è impossibile.

L'Amore vince su tutto.

Grazie

Fabio Marchesi

Libri dello stesso Autore (consigliati a chi vuole approfondire anche gli argomenti trattati):

NUOVI EQUILIBRI

FABIO MARCHESI

**IO SCELGO
IO VOGLIO!
IO SONO**

“Io Scelgo Io Voglio Io Sono”, tecniche nuove.

Cartonato • 16x16,5 cm • 368 pag

Le proprie credenze inconsapevoli condizionano le proprie emozioni, i propri pensieri, ma soprattutto le esperienze che ognuno vive individualmente. Chi sa essere autonomamente felice produce lui stesso, con la co-partecipazione della Realtà, le esperienze felici che vive e chi è incapace di esserlo produce lui stesso le esperienze infelici che vive. Ma credere e pensare felicemente può essere molto difficile; come chiedere a un treno di seguire percorsi diversi da quelli verso i quali i suoi binari lo portano. Servono nuovi binari, serve costruirli nella propria mente.

È un'opera coraggiosa che affronta in modo definitivo la relazione creatrice tra l'uomo, la sua mente e la Realtà e propone un metodo, chiamato dall'autore Exotropic Mind (Mente Exotropica), che consente a chiunque di

intervenire direttamente sulle proprie credenze inconsapevoli e di trasformare la sua mente in un formidabile generatore quantistico di coincidenze favorevoli divenendo, in modo totalmente autonomo, padrone, potente e consapevole, sia della propria vita immaginativa sia del proprio futuro.

L'autore ha scritto il testo è stato scritto evitando l'utilizzo dell'avverbio di negazione "non", poiché, come illustrato dall'autore, la mente inconsapevole è incapace di riconoscerne il significato s Pubblicato anche in lingua Portoghese.

Descrizione, recensioni e vendita sul [Il Giardino dei Libri](#)

Entusiasmologia

Fabio Marchesi



l'Arte di rendersi Felici e Fortunati
per superare difficoltà, problemi e crisi
fino a rinascere da sé stessi

 **tecniche nuove**



Entusiasmologia, l'Arte di rendersi Felici e Fortunati, per superare difficoltà, problemi e crisi fino a rinascere da sé stessi

**Fabio Marchesi - Tecniche Nuove - Libro
illustrato a colori con allegate le Card del Sole
e della Luna, Pagine 406 Formato: 16x17 -
Anno: 2012 -Prezzo 24,90**

Secoli di insegnamenti volti a generare più "sudditi" infelici ma obbedienti che individui liberi ed indipendenti; una cultura del senso di colpa e della paura che rende incapaci di essere "baciati" dalla Fortuna; vertici delle gerarchie umane più facilmente occupabili da incapaci se i "governati" sono tenuti indebitati e in un diffuso senso di ingiustizia e di impotenza.

Rendersi Felici e Fortunati è un'Arte straordinariamente individuale, che richiede solo un po' di audacia per affrontare un cambiamento radicale nella prospettiva dalla

quale si osserva sé stessi e la Vita, per riuscire ad accorgersi di chi si è veramente e di quello che davvero si vuole e si può fare senza più limitarsi al solo sperare. Entusiasmologia per entrare in diretta relazione con l'essenza più grande di sé stessi senza più bisogno di maestri o aiuti esterni, per superare infelicità, mancanze e crisi facendo della propria vita un capolavoro di Gioia generata, vissuta e condivisa, premiati direttamente da sé stessi e dalla vita.

Vedi descrizione e recensioni su [Il Giardino dei Libri](#)

NUOVI EQUILIBRI

Fabio Marchesi

La fisica dell'Anima

seconda edizione



tecniche nuove

LA FISICA DELL'ANIMA - II EDIZIONE -

Brossura • 16x16,5 cm • 416 pag. • 14,90 euro

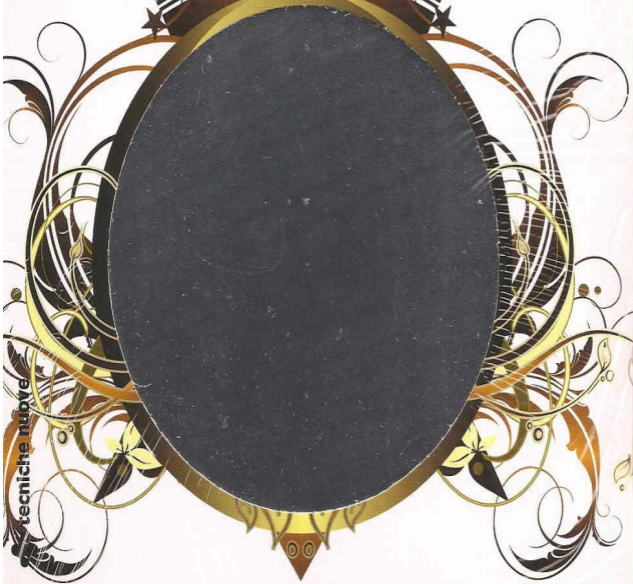
É il primo libro scritto da Fabio Marchesi e suo best seller con oltre 100.000 copie vendute in Italia. Pubblicato anche in lingua Greca, Turca e Farsi (Iraniano).L'autore riesce a tracciare un'appassionante connessione tra scienza e spirito, tra visibile percepibile e invisibile impercibile, trattando con semplicità e chiarezza i sorprendenti temi della fisica quantistica che hanno implicazioni sull'esistenza umane, per dimostrare l'esistenza dell'Anima e comprenderne la natura e le ambizioni. La fisica dell'Anima è un'opera coraggiosa e illuminante che offre una nuova interpretazione della realtà grazie alla quale ogni esperienza umana, positiva o negativa, trova nuove, lucide e sorprendenti spiegazioni oltre ogni apparentemente casuale fatalismo. È un libro a doppia azione:

raffredda le menti inutilmente calde e scongela i cuori grossolanamente freddi. L'espressione chiave è "entropia costruttiva": la "tendenza" all'ordine, all'evoluzione, alla gioia e al successo che permea l'Universo e a cui ogni essere umano può accedere attraverso la consapevolezza degli obiettivi della propria Anima. Un'opera significativa e brillante, un'elaborazione appassionata che sa far reagire gli apatici, scuotere gli indifferenti, coinvolgere gli entusiasmati. Fabio Marchesi si è rivelato con questa sua opera un eretico classico. Classico in quanto il suo percorso rispetta il credo scientifico con dimostrata lealtà, eretico in quanto la sua lettura dei teoremi è paradossale e sconfinante.

Vedi descrizione e recensioni su [Il Giardino dei Libri](#)

FABIO MARCHESI

AMATI!



tecniche nuove

AMATI! Fabio Marchesi, II edizione Cartonato
• 16x16,5 cm • 380 pag. • Codice 2388-4 •
18,90 euro

Il tuo corpo, il tempio della tua Anima, è un sistema biologico che funziona ad amore e tenderebbe spontaneamente a essere sano, vitale e felice, se solo tu lo amassi. Se le tue credenze, i tuoi pensieri, le tue abitudini fossero semplicemente in gioiosa armonia con la sua natura.

In questo testo, giunto alla sua seconda edizione completamente rivista e aggiornata, l'Autore, considerato un ricercatore e scienziato "disobbediente" perché le sue ricerche escono dagli argini del senso comune, rivela con la semplicità che lo caratterizza i risultati sorprendenti di oltre vent'anni di ricerche nel campo del benessere fisico ed emozionale.

Dall'alimentazione ai farmaci e ai cosmetici, dalla gestione felice delle proprie credenze ai

pensieri e alle emozioni, dal sonno al rapporto con la luce e i colori, Àmati! rivela le regole pratiche per un'esistenza sana, piena e felice. L'essere Umano è un "stema biologico" che funziona ad Amore. Tu sei la persona più importante della tua vita e il tuo Corpo il Tempio della tua Anima !

[**Vedi descrizione e recensioni su Il Giardino dei Libri**](#)

L'Autore



Fabio Paolo Marchesi

Scienziato ricercatore indipendente membro

su invito della New York Academy of Sciences dal '91. Inventore e Scrittore è diplomato in elettronica industriale, Dottore in Informatica a orientamento quantistico (Univ. Di Milano) e in Ingegneria (ITS, CH). É considerato il massimo esperto Italiano in applicazioni terapeutiche della Luce, autore di diversi Brevetti internazionali relativi a sistemi per il miglioramento dello stato emotivo e della qualità della vita (come INFRAFIT , BIODREAM e Light4Joy). Ha scritto diversi libri pubblicati in varie lingue, tra i quali “la Fisica dell'Anima”, “Io Scelgo lo Voglio Io Sono”, “La Luce che Cura”, “Amati!”, “Grazie, la tecnica del Campo GIA”, “La Coppia Illuminata”, “Exotropia”, “Entusiasmologia”. Le sue passioni per la Fisica Quantistica e la Filosofia Ermetica lo hanno portato a fondare, il 9 Settembre 2009 (999), l'Entusiasmologia: l'Arte di rendersi Felici e Fortunati, e ad esporre la sintesi delle sue ricerche ed Opere

alle Nazioni Unite nel Dicembre del 2014.

Tiene corsi collettivi e conferenze, il suo sito è

www.fabiomarchesi.com